



Università di Foggia

**SITUAZIONE COMPLESSIVA DI PARTECIPAZIONI E ADESIONI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
A SOCIETÀ, CONSORZI ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI
ANNO 2024
(AGGIORNATA AL 30.09.2024)**

A cura della Commissione Permanente di Ateneo ex art.11, comma 2, lett. f) dello Statuto dedicata alle Partecipazioni dell'Università di Foggia in società, consorzi, fondazioni e associazioni, costituita con delibera del CdA n. 339/2023, con l'incarico di procedere annualmente ad un'analisi istruttoria della situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Foggia, di predisporre ed aggiornare il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Università di Foggia, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i., nonché di esprimere pareri su adesioni e dismissioni relative a società ed enti partecipati dall'Ateneo. La suddetta Commissione Partecipazioni è composta come segue: Marco TALIENTO, professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, Alessandro MUSCIO, professore ordinario di Economia Applicata presso il Dipartimento di Scienze Sociali, e Sandro STALLONE, funzionario Responsabile del Servizio Partecipazioni e Spin Off.

INDICE

INDICE	pag.3
1. Premessa	pag.5
2. Situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2023	pag.7
3. Riepilogo proposte della Commissione	pag.8
4. Analisi delle società spin off e valutazioni della Commissione	pag.12
4.1. Società spin-off	pag.12
4.1.1. Foamille s.r.l.	pag.12
4.1.2. Io Faccio Futuro s.r.l. – Impresa Sociale	pag.13
4.1.3. Serious Game Factory – SGF s.r.l.....	pag.14
5. Analisi dei centri di competenza tecnologici e valutazioni della Commissione.....	pag.15
5.1. Centri di competenza tecnologici	pag.15
5.1.1. Società Consortile Daisy-Net a r.l.	pag.15
5.1.2. Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.	pag.18
5.1.3. Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema)	pag.18
6. Analisi dei Gruppi di Azione Locale e valutazioni della Commissione.....	pag.20
6.1. Gruppi di Azione Locale (GAL)	pag.20
6.1.1. Gal “Meridaunia”	pag.20
6.1.2. Gal “Tavoliere”	pag.20
7. Analisi dei Distretti Tecnologici e valutazioni della Commissione	pag.22
7.1. Distretti Tecnologici	pag.22
7.1.1. Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)	pag.22
7.1.2. Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c.a r.l. (H- BIO Puglia)	pag.25
8. Analisi delle altre società consortili, dei consorzi e valutazioni della Commissione	pag.29
8.1. Società consortili e consorzi	pag.29
8.1.1. Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)	pag.29
8.1.2. Silab by Daisy s.c.a r.l.	pag.29
8.1.3. Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM	pag.32
8.1.4. Consorzio Interuniversitario per il calcolo dell'Italia Nord Orientale (Cineca)	pag.34
8.1.5. Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.)	pag.35
8.1.6. Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO)	pag.35
8.1.7. Consorzio ALMALAUREA	pag.35
8.1.8. UNIVERSUS –CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione)	pag.35
8.1.9. Consorzio IUL (Consorzio Italian University Line)	pag.35
8.1.10. Consorzio Italbiotec	pag.36
8.1.11. Consorzio CISIA	pag.36
8.1.12. Consorzio CO.IN.FO.....	pag.36
8.1.13. Consorzio CINI	pag.36
9. Analisi delle fondazioni e valutazioni della Commissione.....	pag.37
9.1. Fondazioni	pag.37
9.1.1. Fondazione Felice Chirò	pag.37
9.1.2. Fondazione FORMAP (f. di partecipazione per attuazione l. n. 240/2010)	pag.37
9.1.3. Fondazioni ITS	pag.37
9.1.4. Fondazione Agritech.....	pag.37
9.1.5. Fondazione Heal Italia	pag.37
9.1.6. Fondazione CUOA	pag.38
9.1.7. Fondazione non partecipate dall'Università degli Studi di Foggia	pag.38
9.1.7.1. - Fondazione Apulia Felix	pag.38
9.1.7.2. - Fondazione dei Monti Uniti di Foggia	pag.38

9.1.7.3. - Fondazione IMC – Centro Marino Internazionale ONLUS	pag.38
10. Analisi delle associazioni e valutazioni della Commissione	pag.40
10.1. Associazioni (riconosciute e non riconosciute)	pag.40
10.1.1. Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)	pag.40
10.1.2. Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E)	pag.40
10.1.3. Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo	pag.40
10.1.4. Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNIncube)	pag.40
10.1.5. Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI)	pag.40
10.1.6. Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).....	pag.40
10.1.7. Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU)	pag.41
10.1.8. Associazione internazionale per la diffusione di Internet (Internet SOCIety) – ISOC	pag.41
10.1.9. UNICA Network	pag.41
10.1.10. Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA	pag.41
10.1.11. Rete RUIAP	pag.41
10.1.12. Asso alghe e biocarburanti avanzati	pag.42
10.1.13. ITABIA – ITAlian Blomass Association.....	pag.42
10.1.14. Fondazione Pavoncelli	pag.42
10.1.15. Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)	pag.42
10.1.16. Alumni dell'Università degli Studi di Foggia.....	pag.42
10.1.17. Rete APEnet.....	pag.43
10.1.18. Associazioni finanziate dall'Università degli Studi di Foggia	pag.43
11. Analisi dei Distretti Produttivi e valutazioni della Commissione.....	pag.44
11.1. Distretti produttivi	pag.44
11.1.1. Distretto produttivo dell'informatica	pag.44
11.1.2. Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR)	pag.44
11.1.3. Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia	pag.44
11.1.4. Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità "Terre Federiciane"	pag.44
11.1.5. Distretto produttivo "Puglia Creativa"	pag.45
11.1.6. Distretto del cibo della Daunia rurale.....	pag.45
12. Riepilogo proposte della Commissione	pag.46

1. Premessa - Principali norme e criteri per l'analisi della sostenibilità finanziaria delle società partecipate

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia ha costituito con delibera del CdA n. 339/2023 la Commissione Permanente di Ateneo ex art.11, comma 2, lett. f) dello Statuto dedicata alle Partecipazioni dell'Università di Foggia in società, consorzi, fondazioni e associazioni con l'incarico di procedere annualmente ad un'analisi istruttoria della situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Foggia, di predisporre ed aggiornare il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Università di Foggia, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i., nonché di esprimere pareri su adesioni e dismissioni relative a società ed enti partecipati dall'Ateneo. La suddetta Commissione Partecipazioni è composta come segue: Marco TALIENTO, professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, Alessandro MUSCIO, professore ordinario di Economia Applicata presso il Dipartimento di Economia, Management e Territorio, e Sandro STALLONE, funzionario Responsabile del Servizio Partecipazioni e Spin Off.

Si precisa che nella presente relazione per partecipazioni "in dismissione" si fa riferimento a società o enti in relazione ai quali l'Università di Foggia ha effettuato il recesso ed è in attesa del rimborso della propria quota.

La CP propone di inviare la presente relazione ed il relativo Piano di Razionalizzazione, oltre che al Collegio dei Revisori dell'Università di Foggia ed alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, anche alla Direzione Gestioni Strategiche, didattica e servizi agli studenti (alla c.a. dell'Area Affari legali e dell'Area Trasparenza, anticorruzione e formazione) ed alla Direzione Gestioni Operative (alla c.a. dell'Area Bilancio e programmazione finanziaria) dell'Ateneo per gli adempimenti di competenza, in particolare il recupero dei crediti (rimborso quote dell'Ateneo in seguito a recesso).

Preliminarmente si richiamano le principali norme, laddove applicabili, cui si attiene l'Università per quanto riguarda le partecipazioni in società, consorzi ed enti pubblici e privati:

- art. 91-bis del D.P.R. 11/07/1980, n. 382, (riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica);
- art. 17 della Legge 21 maggio 1981, n. 240 (provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste);
- art. 19, co. 2 del Decreto Legge 78-2009 convertito con Legge del 3 agosto 2009, n. 102;
- art. 2, co. 4 e 5 del Decreto interministeriale 1 settembre 2009, n. 90 (ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università statali);
- art. 49 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, (disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98;
- art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- art.17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n.114 (misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);
- art 1, co. 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);
- Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

La Commissione, nell'analisi svolta e per maggiore completezza, ha messo in evidenza la sostenibilità della struttura finanziaria delle principali società ed enti partecipati da Unifg, applicando gli indicatori relativi, che monitorano la situazione di indebitamento, per verificarne, appunto, la sostenibilità.

Tale procedimento ha richiesto l'analisi di tre aspetti (patrimoniale, economico e finanziario) e l'utilizzazione degli indicatori di seguito specificati.

1. Il primo indicatore utilizzato per valutare lo stato dell'indebitamento dell'azienda è dato dal quoziente di indebitamento, ossia dal rapporto tra Indebitamento e Patrimonio (Debt/Equity). Tale quoziente discende dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. In una seconda verifica, inoltre, è stato utilizzato il rapporto tra indebitamento totale e patrimonio netto.

Ai fini dell'analisi dell'indebitamento delle società, si è considerato l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN), quale differenza tra poste passive di natura finanziaria (totale dei debiti finanziari e dei titoli di debito emessi dalla società) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie presenti nell'attivo).

Si è considerato, inoltre, il patrimonio netto desumibile dal bilancio (ovvero, il capitale sociale più le riserve più gli utili o perdite conseguiti, al netto dei dividendi).

Questo primo indicatore (nelle due varianti) misura la sostenibilità del debito finanziario (o totale), dividendo – l'uno o l'altro – rispetto ai mezzi finanziari apportati a titolo di capitale di rischio (ovvero quelli risultanti dalla somma algebrica dei versamenti dei soci e dei risultati economici conseguiti dal core business aziendale).

- Se il debt/equity è maggiore di 1, significa che l'indebitamento supera il patrimonio netto e quindi la sostenibilità di questo debito presenta profili di rischio o incertezza finanziaria da monitorare, specialmente in presenza di ratio elevati.

- Se il debt/equity è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento, il quale, in linea di massima, appare sostenibile.

- Se il debt/equity è compreso tra 0 e -1 (quindi negativo ma maggiore di -1), significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è "positiva") e in generale è sintomo di ottima salute aziendale, ma di una società che al momento non sta investendo moltissimo.

- Valori estremi del debt/equity (quindi superiore a 2 o inferiori di -1), in linea di massima appartengono ad aziende che sono da tenere sotto controllo, perché nel primo caso indicano una società a rischio di default, nel secondo caso una che sta investendo pochissimo e quindi con poche prospettive di crescita ed elevato costo-opportunità per mancate remunerazioni.

2. Il secondo indicatore, utilizzato nella valutazione della sostenibilità dell'indebitamento, è stato il Current Ratio (indice corrente), il quale serve a valutare la situazione del capitale circolante netto.

Quale valore del capitale circolante netto (CCN), è stata utilizzata la differenza tra Attivo Circolante (Crediti verso Clienti e Rimanenze) e Passivo Circolante (Debiti verso Fornitori e Fondi) ossia il capitale che resta impiegato in attività a breve per garantire la gestione ordinaria d'impresa.

Il current ratio misura il rapporto, piuttosto che la differenza, tra attività e passività correnti e, quindi, risulterà maggiore o minore di 1, a seconda che le attività superino o no le passività correnti. È molto importante che il current ratio sia maggiore di 1, ovvero capitale circolante netto positivo, questo perché indica che la società è in grado di ripagare i debiti a breve, tuttavia è preferibile che questo indicatore sia inferiore a 3 e abbastanza costante nel tempo. Un current ratio inferiore a 1, indica che la società dovrà usare della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve, non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un'evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda.

In aggiunta, si può considerare anche l'Acid Ratio (o indice di liquidità immediata), in particolare per quelle società (di servizi) in cui le rimanenze di magazzino sono pressoché assenti. L'Acid Ratio è detto anche indice di liquidità primaria o indice secco di liquidità o quick ratio. Tale indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite) ed è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti dell'impresa.

- Se l'Acid Ratio è maggiore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono maggiori delle passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

- Se l'Acid Ratio è uguale a uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono uguali alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è critica poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve.

- Se l'Acid Ratio è minore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve.

Il quick ratio esprime una buona condizione di liquidità nel caso in cui assume valori prossimi ad uno.

3. L'ultimo indicatore utilizzato (meno efficace dei due precedenti ai fini di questa analisi, ma non assolutamente da trascurare) è l'indice PFN/Ebitda, dato appunto dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda. L'Ebitda (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization), equivalente al cd. MOL (margine operativo lordo), è un risultato intermedio della redditività della gestione caratteristica aziendale. Solitamente si considera un buon valore di questo indicatore quando è inferiore a 2, sopra 3 invece c'è da preoccuparsi per la sostenibilità del debito (perché significa appunto che il debito è 3 volte il valore aggiunto, inteso come ricavi – costi e spese operative).

2. Situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2023

Con delibera del CdA n. 339/2023 è stata approvata la relazione situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università di Foggia a società, consorzi, enti pubblici e privati al 30 settembre 2023, nonché l'attuazione del piano di razionalizzazione dell'Università degli Studi di Foggia in adempimento dell'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.

3. – RIEPILOGO PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

Di seguito, sono riepilogate le valutazioni della Commissione Partecipazioni a conclusione dell'esame delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 30 settembre 2023.

SOCIETÀ SPIN_OFF	
BIO2XIGEN	In adempimento della delibera del CdA del 30/06/2021, con nota prot. n. 0035964 del 27/07/2021, l'Area Terza Missione ha trasmesso la documentazione relativa alla società spin off BIO2-XYGEN s.r.l. all'Area Affari legali che è stata a sua volta autorizzata a porre in essere gli adempimenti di competenza che consentano a questa Amministrazione di procedere alla fuoriuscita definitiva dell'Università da questa realtà imprenditoriale.
PROMIS BIOTECH	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, nonché all'Area Affari Legali.
MINABA TECH	Monitorare il procedimento di recesso.
NEW GLUTEN WORLD	L'Università di Foggia con delibera del CdA del 29 giugno 2022 ha stabilito: <i>“per tutto quanto emerso nel dibattito, considerato il disposto del D. Lgs 175/2016, di esprimere, in sede di Assemblea straordinaria di NGW s.r.l., voto favorevole allo scioglimento e alla conseguente liquidazione della società; in subordine, qualora l'Assemblea straordinaria dei soci di NGW s.r.l. fosse convocata al solo scopo di determinare il numero dei Liquidatori, individuarli personalmente e attribuire loro specifici poteri, di conferire ampio mandato al rappresentante dell'Università di Foggia, con promessa di valido e rato.”.</i>
FOAMILLE	Mantenimento della partecipazione.
IO FACCIO FUTURO	Mantenimento della partecipazione.
SERIOUS GAME FACTORY - SGF	Mantenimento della partecipazione.
CENTRI DI COMPETENZA	
DAISY-NET	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, la partecipata appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. d), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i. Vista la progettualità in corso di svolgimento, constatato altresì che la dinamica degli utili si dimostra nel complesso positiva, si propone il mantenimento della partecipazione.

MIT	La società risulta essere in liquidazione.
BIOSISTEMA	La società in seguito a liquidazione risulta essere stata cancellata dal registro delle imprese in data 27/12/2021.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)	
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.
MERIDAUNIA	Mantenimento della partecipazione.
DAUNIA RURALE	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.
GARGANO	La Società è in liquidazione.
PIANA DEL TAVOLIERE	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.
FIOR D'OLIVI	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.
MURGIA PIÙ	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.
TAVOLIERE	Mantenimento della partecipazione

DISTRETTI TECNOLOGICI	
DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE (D.A.Re.)	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, il D.A.Re. appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, con l'invio di una nota alla società nella quale la si invita a porre in essere urgentemente tutte le iniziative utili a far rientrare il D.A.Re. nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE (H-BIO PUGLIA)	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, H-BIO PUGLIA appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento della partecipazione e l'invio di una nota di sollecito alla società nella quale la si invita a porre in essere urgentemente tutte le iniziative utili a far rientrare H-BIO PUGLIA nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.

CONSORZI	
ENERGY DEMONSTRATION AND EDUCATION NETWORK (E.D.E.N)	La società è in liquidazione.
SILAB-DAISY	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, SILAB-DAISY appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione e l'invio di una nota di sollecito alla società nella quale la si invita a porre in essere urgentemente tutte le iniziative utili a far rientrare SILAB-DAISY nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
BIOGEM	Mantenimento della partecipazione
CINECA	Mantenimento della partecipazione
CIRP	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.
CINBO	Mantenimento della partecipazione
ALMALAUREA	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO IUL	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO ITALBIOTEC	Mantenimento della partecipazione
CISIA	Mantenimento della partecipazione

FONDAZIONI	
FELICE CHIRÓ	Mantenimento della partecipazione
FORMAP	Mantenimento della partecipazione
ITS AGROALIMENTARE	Mantenimento della partecipazione
ITS APULIA DIGITAL MAKER	Mantenimento della partecipazione
FONDAZIONE ITS TURISMO PUGLIA	Mantenimento della partecipazione
AGRITECH	Mantenimento della partecipazione
HEAL ITALIA	Mantenimento della partecipazione
CUOA	Mantenimento della partecipazione

ASSOCIAZIONI	
NETVAL	Mantenimento della partecipazione
APRE	Mantenimento della partecipazione
PNI CUBE	Mantenimento della partecipazione
CONVUI	Mantenimento della partecipazione
CRUI	Mantenimento della partecipazione
CODAU	Mantenimento della partecipazione
INTERNET SOCIETY ITALIA (ISOC)	Mantenimento della partecipazione
UNICA NETWORK	Mantenimento della partecipazione
ASS. BASILE CARAMIA	Mantenimento della partecipazione
RUIAP	Mantenimento della partecipazione
ASSO ALGHE	Mantenimento della partecipazione
ITABIA	Mantenimento della partecipazione
FONDAZIONE PAVONCELLI	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM)	Mantenimento della partecipazione
ALUMNI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	Mantenimento della partecipazione
APENET	Mantenimento della partecipazione

DISTRETTI PRODUTTIVI	
DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'AMBIENTE E DEL RIUTILIZZO (DIPAR)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO FLOROVIVAISTICO DI PUGLIA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ "TERRE FEDERICIANE"	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO DEL CIBO DELLA DAUNIA RURALE	Mantenimento della partecipazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 ottobre 2023 ha deliberato:

di approvare la proposta complessiva della Commissione Partecipazioni in merito alle determinazioni da assumere riguardo alle partecipazioni dell'Università di Foggia, esplicitata nella relazione inerente alla situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 30 settembre 2023, redatta dalla stessa Commissione;

di approvare il documento relativo all'attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Università di Foggia, redatto dalla Commissione Partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.;

di approvare l'invio alle società partecipate D.A.Re. S.c.a r.l., H-BIO s.c.a r.l. e SILAB s.c.a r.l. di una nota nella quale si invitano le suddette società a porre in essere urgentemente tutte le iniziative utili a farle rientrare nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b) - d), del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

4. Analisi delle società Spin off e valutazioni della Commissione

4.1. – SOCIETÀ SPIN-OFF

La Commissione rileva che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, rispettivamente nelle riunioni del 10 e 24 luglio 2024, hanno approvato la relazione annuale sull'andamento della gestione delle società Spin-off del nostro Ateneo predisposta dal Comitato Tecnico Spin-off, ex art. 3, co. 5 (Attribuzioni e Competenze) del Regolamento per la creazione di Spin-Off dell'Università degli Studi di Foggia, cui si farà riferimento per l'analisi delle spin-off accademiche.

La CP precisa che in base al suddetto regolamento i compiti del CTS sono la promozione ed il monitoraggio delle attività di Spin-off e la valutazione delle proposte di nuove iniziative.

La Commissione rammenta che l'art. 6 bis del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università di Foggia prevede che: 1. L'Università degli Studi di Foggia valuta l'opportunità di uscire dalla compagine sociale dello Spin-off, dopo il periodo di start up dell'impresa coincidente con la permanenza della società all'interno delle strutture dell'Università ai sensi dell'art. 6, co 1, tenendo in opportuna considerazione valutazioni di convenienza di investimento, di presenza di condizioni per l'uscita favorevoli per l'Ateneo e di peculiarità del settore tecnologico dello Spin-off. 2. La suddetta società, nel caso in cui l'Università degli Studi di Foggia decida di uscire dalla compagine sociale, ha facoltà di chiedere all'Università di continuare a mantenere lo status di Spinoff. La richiesta, non reiterabile, deve essere effettuata entro 90 giorni dalla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia oppure dalla notizia che la società abbia della decisione di alienazione della partecipazione da parte dell'Università degli Studi di Foggia o, in mancanza, dalla effettiva alienazione e, se approvata dall'Università, comporta il mantenimento dello status di Spin-off con decorrenza dalla data di recesso o di cessione delle quote. Lo status di Spin-off può essere revocato motivatamente, in qualsiasi momento, dall'Ateneo.

La Commissione Partecipazioni segnala che al 31/12/2023 le società Spin-off dell'Università degli Studi di Foggia sono: INNOVAGRITECH S.r.l., TINADA S.r.l., FOAMILLE s.r.l., IO FACCIO FUTURO S.R.L. – Impresa Sociale, SERIOUS GAME FACTORY – SGF SRL, NEW GLUTEN WORLD S.r.l.

Si precisa che per quanto riguarda la società NEW GLUTEN WORLD S.r.l. con provvedimento emesso in data 12/02/2024 dal Tribunale di Bari – Quarta Sezione Civile (Proc. N. 3498/23 RG VG), è stato nominato il liquidatore della suddetta società in esecuzione della delibera del CdA di accertamento della sopravvenuta impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale.

Si precisa, altresì, che per le società spin off BIO2-XYGEN S.r.l., PROMIS BIOTECH S.r.l., MINABA TECH S.r.l. è in atto la fase di dismissione della partecipazione (rimborso della quota), avendo l'Università di Foggia comunicato il recesso.

Si segnala che TINADA S.r.l. e INNOVAGRITECH s.r.l. sono 2 società alle quali è stato riconosciuto dall'Università degli Studi di Foggia lo status di Spin-off in seguito alla fuoriuscita dell'Ateneo dal capitale sociale. Nel caso di TINADA il riconoscimento dello status di Spin-off è avvenuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017 e DR prot. n. 0006378 - VI/11 del 06/03/2017 - DR - 258/2017 (ratificato dal Senato Accademico del 15 marzo 2017); nel caso di INNOVAGRITECH con delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 5 e 25 giugno 2019.

La Commissione segnala che l'art. 26, comma 12-ter del d.lgs. n. 175/2016, stabilisce che per le società spin off o start up universitari le disposizioni dell'articolo 20 del suddetto decreto relative alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

Tanto premesso, la Commissione espone quanto segue per ciascuno degli spin-off dell'Università degli Studi di Foggia.

4.1.1. - FOAMILLE s.r.l.

In data 17 marzo 2021 è stata costituita la società spin off FOAMILLE s.r.l. che ha per oggetto l'attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione, sia in Italia che all'estero di sostanze schiumogene a fini preventivi, di cui alla domanda di brevetto depositata in data 01/04/2020 n. 102020000006820, a titolarità esclusiva dell'Università di Foggia, e sue integrazioni ed evoluzioni. L'Università di Foggia partecipa con una quota nominale di euro 800, pari all'8% del capitale sociale.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023			
ATTIVO						
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	7.500	7.500	7.500			
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.085	1.154	1.154			
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	15.540	17.021	8.591			

D) RATEI E RISCONTI	1	0	2			
Totale attivo	25.126	25.675	17.247			
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE SOCIALE	10.000	10.000	10.000			
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	0			
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	11.761	-2.230	-2.022			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.761	19.532	17.509			
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0			
C) TFR	0	0	0			
D) DEBITI	3.365	6.106	-299			
E) RATEI E RISCONTI	0	37	37			
TOTALE PASSIVO	25.126	25.675	17.247			
a) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	16.951	1	12.070			
Ricavi delle vendite	2.951	0	0			
B) TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	2.476	2.221	13.849			
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	14.475	-2.220	-1.779			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	-10	-243			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	14.475	-2.230	-2.022			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	11.761	-2.230	-2.022			

Valori in euro

La CP segnala che nella Assemblea dei Soci del 26 luglio 2024 è stata approvata la messa in liquidazione della società.

4.1.2. - IO FACCIO FUTURO S.R.L. – Impresa Sociale

In data 13 ottobre 2021 è stata costituita la società spin off IO FACCIO FUTURO S.R.L. – Impresa Sociale che ha come finalità la promozione e la tutela della salute psico-fisica, attraverso la gestione dei servizi sociosanitari ed educativi, operando nel settore dell'assistenza sociosanitaria pedagogica e sociale, dell'istruzione, della formazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica tesa al miglioramento delle persone con autismo, con problematiche psicosensoriali, disabilità psico-fisiche e relazionali e bisogni educativi speciali. L'Università di Foggia partecipa con una quota nominale di euro 1.000 pari al 10% del capitale sociale.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023			
ATTIVO						
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	7.500	7.500	n.d.			
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.698	1.358	n.d.			
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	2.500	6.490	n.d.			
D) RATEI E RISCONTI	0	0	n.d.			
Totale attivo	11.698	15.348	n.d.			
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO	8.703	3.744	n.d.			
CAPITALE SOCIALE	10.000	10.000	n.d.			
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	-1.297	n.d.			
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	-1.297	-4.958	n.d.			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.703	3.744	628			

B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	n.d.			
C) TFR	0	0	n.d.			
D) DEBITI	2.995	11.604	n.d.			
E) RATEI E RISCONTI	0	0	n.d.			
TOTALE PASSIVO	11.698	15.348	n.d.			
a) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	1	0			
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	0			
B) TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.297	4.700	n.d.			
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	-1.297	-4.699	n.d.			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	-259	n.d.			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	n.d.			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	n.d.			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-1.297	-4.958	n.d.			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.297	-4.958	-3.118,00			

Valori in euro

4.1.3. - SERIOUS GAME FACTORY – SGF SRL

In data 26 novembre 2021 è stata costituita la società spin off **SERIOUS GAME FACTORY – SGF SRL** avente ad oggetto l'attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione, sia in Italia che all'estero, di c.d. serious game ai fini educativi, a titolarità esclusiva dell'Università di Foggia, e sue integrazioni ed evoluzioni. L'Università di Foggia partecipa con una quota nominale di euro 500 pari al 5% del capitale sociale. Dalla relazione (anno 2022) del consigliere designato dall'Ateneo, prof. Giovanni Messina, risulta che SGF ha puntato a diventare innanzitutto un player credibile ed affidabile nell'ambito della progettazione e creazione di Serious Games. Per raggiungere questo obiettivo, SGF ha partecipato, in qualità di partner "tecnico", in diversi progetti Erasmus+, principalmente riferiti alla Key Action 2, di cui l'Università di Foggia è o è stata proponente o partner (progetti GEMMA e E-MEDIC).

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023			
ATTIVO						
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	n.d.	n.d.	n.d.			
B) IMMOBILIZZAZIONI	n.d.	n.d.	n.d.			
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	n.d.	n.d.	n.d.			
D) RATEI E RISCONTI	n.d.	n.d.	n.d.			
Totale attivo	n.d.	n.d.	n.d.			
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO	n.d.	n.d.	n.d.			
CAPITALE SOCIALE	n.d.	n.d.	n.d.			
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	n.d.	n.d.	n.d.			
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	n.d.	n.d.	n.d.			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	n.d.	n.d.	n.d.			
B) FONDI RISCHI E ONERI	n.d.	n.d.	n.d.			
C) TFR	n.d.	n.d.	n.d.			
D) DEBITI	n.d.	n.d.	n.d.			
E) RATEI E RISCONTI	n.d.	n.d.	n.d.			
TOTALE PASSIVO	n.d.	n.d.	n.d.			

a) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	n.d.	n.d.	n.d.			
<i>Ricavi delle vendite</i>	n.d.	n.d.	n.d.			
B) TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	n.d.	n.d.	n.d.			
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	n.d.	n.d.	n.d.			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	n.d.	n.d.	n.d.			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	n.d.	n.d.	n.d.			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	n.d.	n.d.	n.d.			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	n.d.	n.d.	n.d.			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	n.d.	n.d.	n.d.			

Valori in euro

5. Analisi dei Centri di competenza Tecnologici e valutazioni della Commissione

5.1. – CENTRI DI COMPETENZA TECNOLOGICI

La Commissione, preliminarmente, ricorda che il nostro Ateneo nel 2006 (come si evince dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2006), in risposta all'avviso 1854/2006 del MIUR, ha partecipato all'avvio di quattro tra i sei centri di competenza tecnologica di cui alla misura II.3 del PON "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000-2006" per le Regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). L'obiettivo del programma era quello di realizzare centri di trasferimento della conoscenza a beneficio del sistema socio-economico secondo un modello "a rete", che prevedesse il coinvolgimento del sistema della ricerca e di quello produttivo. La struttura reticolare è basata su un nodo principale e cinque nodi secondari, ognuno operante in ciascuna delle sei Regioni ex obiettivo 1, nei seguenti ambiti di intervento: Agroindustria e agroalimentare; Analisi e prevenzione del rischio ambientale; Nuove tecnologie per le attività produttive; Tecnologie avanzate e ICT; Biologie avanzate; Trasporti.

I settori di interesse dell'Università di Foggia sono stati: Agroindustria, con la nascita della società "Centri Regionali per le Tecnologie Alimentari (Ce.R.T.A. S.c.r.l.) ove la nostra partecipazione è mediata dal Distretto Agroalimentare Regionale (D.A.Re), che costituisce il nodo principale e al contempo la sola compagine per la Regione Puglia; Biologie avanzate, il cui nodo principale è in Sardegna (Centro di Competenza Tecnologica per le Biologie Avanzate – BIOSISTEMA S.c.r.l.); Trasporti, il cui nodo principale è in Sicilia (Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l.) e Tecnologie avanzate e ICT, il cui nodo principale è in Calabria (ICT-SUD S.c.r.l.). Per le Tecnologie avanzate e ICT si è costituita una sola società, la Driving Advances of ICT in South Italy – NET (DAISY-NET S.c.r.l.), partecipata dall'Università degli Studi di Foggia.

5.1.1. - Società Consortile Daisy-Net a r.l.

La Società Consortile Daisy-Net a r.l., quale snodo regionale del Centro di Competenza ICT Sud S.c. a r.l., è stata costituita nel 2008. Il principale programma di DAISY-Net è la realizzazione di un Digital Business Ecosystem anche detto Ecosistema Digitale per Affari (DBE). All'interno del DBE vi sono una serie di organismi, che possono essere sia soci di DAISY-Net che organizzazioni esterne alla società. Le iniziative di ciascun organismo interno, nascono per un unico scopo: l'opportunità di un accordo per fare rete con altre imprese per potenziare affari, competenze e capacità di ognuna.

L'Università di Foggia inizialmente deteneva una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 67.157,80, pari al 12,21 % del capitale sociale di € 549.967,00. L'Università di Foggia successivamente ha detenuto una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 36.550,98, corrispondente al 12,22 % del capitale sociale. Il suddetto valore della partecipazione in luogo di quello di euro € 67.157,80 deriva dalla riduzione del capitale sociale ad euro 299.058,95 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 luglio 2016. Con nota prot. n. 0001270 - VI/11 del 13/01/2020 la società ha comunicato che il valore nominale è diventato di euro 5.778 in seguito alla riduzione di capitale ad euro 47.284 approvata nell'Assemblea dei Soci di Daisy-Net del 4 dicembre 2018.

La Commissione Partecipazioni evidenzia che la società deve inviare all'Università il verbale dell'Assemblea in cui si assumono decisioni rilevanti quali la riduzione di capitale, anziché limitarsi a comunicare l'avvenuta riduzione con nota prot. n. 0001270 - VI/11 del 13/01/2020. A tal fine l'Ateneo ha richiesto espressamente, con nota del 16/01/2020, il verbale in cui si è assunta tale decisione. Visto che la società non ha inviato quanto richiesto, è stato necessario inviare un formale sollecito, con nota prot. n. 0005191 - VI/11 del 27/01/2021. Si segnala che, in riscontro al suddetto sollecito, la società ha trasmesso la documentazione richiesta, in data 28 gennaio 2021, ed ha accolto la proposta della nostra Università di imputare a copertura della perdita l'ammontare della riserva legale e delle altre riserve.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società Consortile Daisy-Net a r.l.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ATTIVO													
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	508.540	411.181	516.959	946.669	919.619	727.305	565.754	390.869	228.598	100.764	100.764	100.764	100.764
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	369.263	334.614	809.864	1.036.471	1.188.525	1.637.845	3.004.509	1.101.329	550.355	605.581	564.894	447.265	436.541
D) RATEI E RISCOINTI	41.	35.	13.322	1.047	345	149	151	129	32.118	21.393	10.994	33.599	16.497

	61 0	10 7											
Totale attivo	91 9.4 13	78 0.9 02	1.340.1 45	1.984.1 87	2.108.4 89	2.365.29 9	3.570.4 14	1.492.3 27	811.07 1	727.73 8	676.65 2	581.62 8	553.80 2
PASSIVO													
A) PATRIMONIO NETTO													
CAPITALE SOCIALE	54 9.9 67	54 9.9 67	549.96 7	549.96 7	549.96 7	299.059	299.059	47.283	47.283	47.283	47.283	47.283	47.283
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	- 150.39 0	- 137.69 8	- 252.88 7	- 137.697	- 288.355	0	31.120	48.269	- 64.340	1.968	10.617
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	5.1 23	- 15 0.3 90	12.692	- 115.18 9	- 135.71 9	- 150.658	19.291	33.620	24.149	- 112.61 0	66.308	8.649	668
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56 7.2 55	41 6.8 65	429.55 9	314.37 0	178.65 0	27.992	47.283	80.903	105.05 2	-7.557	58.751	67.401	68.067
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	0	0	0	0	0	0
C) TFR	4.5 02	7.5 94	11.591	17.780	17.550	0	0	0	0	0	0	0	0
D) DEBITI	34 5.7 90	35 6.4 43	848.95 3	1.624.1 41	1.711.0 70	2.132.87 0	3.330.0 92	1.282.7 10	631.55 9	692.36 7	617.90 1	514.01 0	485.73 5
E) RATEI E RISCO	1.8 66	0	40.042	17.896	91.871	194.437	183.039	128.71 4	74.460	42.928	0	217	0
TOTALE PASSIVO	91 9.4 13	78 0.9 02	1.340.1 45	1.984.1 87	2.108.4 89	2.365.29 9	3.570.4 14	1.492.3 27	811.07 1	727.73 8	676.65 2	581.62 8	553.80 2
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	50 5.8 82	28 1.9 50	684.26 6	825.12 0	205.71 1	83.252	305.279	492.39 1	377.47 7	147.15 7	156.18 6	38.726	112.25 0
Ricavi delle vendite	50 5.5 72	23 7.0 80	557.34 9	280.19 0	80.333	19.177	222.416	59.748	261.63 9	115.56 0	52.480	10.500	112.25 0
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	49 5.2 94	31 3.4 59	651.52 6	817.48 3	339.11 2	274.422	276.413	428.85 8	351.77 4	295.33 4	80.184	26.982	110.12 2
Di cui Oneri diversi di gestione	7.1 79	5.6 44	10.663	4.408	37.933	13.453	1.836	4.614	14.855	1.155	1.476	886	26.966
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	10. 58 8	- 31. 50 9	32.740	7.637	- 133.39 9	- 191.170	28.866	63.533	25.703	- 148.18 7	76.002	11.744	2.128
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 69 4	1.1 32	1.972	-6.535	-2.320	-3.569	-1.291	-28	-93	0	0	0	-3
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	- 12 7.5 75	0	- 116.57 6	0	0	0	- 13.935	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	9.8 96	- 15 7.9 52	34.712	- 115.47 3	- 135.71 9	- 194.739	27.575	49.570	25.610	- 148.18 7	76.002	11.744	2.125

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.1 23	- 15 0.3 90	12.692	- 115.18 9	- 135.71 9	- 150.658	19.291	33.620	24.149	- 112.61 0	66.308	8.649	668
--	-------------------	--------------------------------	---------------	---------------------------	---------------------------	----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------------------	---------------	--------------	------------

Valori in euro

Sul piano della *performance* economica, gli indicatori di redditività sono mediamente negativi. Se nel triennio 2017/2019 era dato segnalare un *trend positivo*, nel 2020 si registra una significativa perdita d'esercizio, di entità tale da portare il Patrimonio Netto in deficit (pari a € -7.557). Nel 2021 tuttavia si rientra in territorio positivo grazie ad un utile di 66 mila euro, per cui i mezzi propri risalgono a quasi 60 mila euro. Anche nel 2022 e 2023 il reddito d'esercizio è positivo, innalzando ulteriormente il Patrimonio Netto.

Indicatori finanziari della società Consortile Daisy-Net a r.l.

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Patrimonio netto	68.067	67.401	58.751	-7.557	105.052	80.903	47.283	27.992	178.650	314.370	429.557	416.865	567.255	562.132
Debito totale	485.735	514.010	617.901	692.367	631.559	1.282.710	3.330.092	2.132.870	1.710.070	1.624.141	848.954	356.443	345.790	673.307
Indebitamento finanziario netto o PFN	42.986	167.796	243.656	275.966	285.585	582.390	365.385	n.d.	1.365.904	1.257.103	80.753	97.812	35.004	21.410
Liquidità immediate e differite	436.541	447.265	564.894	605.581	518.670	1.101.329	3.004.509	1.131.348	345.166	367.038	119.554	52.312	115.172	128.700
Attivo circolante	436.541	447.265	564.894	605.581	550.355	1.101.329	3.004.509	1.637.845	1.188.525	1.036.471	583.776	217.353	172.986	471.406
Passivo circolante	485.735	514.010	617.901	692.367	631.559	1.282.710	3.340.092	n.d.	1.820.418	1.634.141	394.808	141.408	128.589	453.555
Ebitda	2.128	11.744	76.002	20.353	186.653	224.483	190.418	15.565	61.150	29.922	75.198	4.671	38.361	27.662
PFN/Equity	-0,63	-2,66	-4,15	36,52	-2,72	-7,20	- 7,72	n.d.	7,65	4,00	0,19	0,23	0,06	0,04
Total_Debt/Equity	7,14	7,62	10,52	-91,62	6,01	15,85	70,43	76,20	9,58	5,17	1,98	0,86	0,61	1,20
Current Ratio	0,90	0,87	0,91	0,87	0,87	0,86	0,90	n.d.	0,65	0,63	1,48	1,54	1,35	1,04
Acid Ratio	0,90	0,87	0,91	0,87	0,82	0,86	0,90	n.d.	0,20	0,23	0,14	0,15	0,33	0,19
PFN/Ebitda	-20,20	-14,29	-3,21	13,56	-1,53	-2,59	- 1,92	n.d.	- 22,34	42,01	1,07	- 20,94	0,91	0,77

Valori in euro

Dall'analisi finanziaria emerge un indicatore del grado di indebitamento complessivo rispetto all'*equity* crescente nel tempo fino al 2016/17, registrando un valore relativo molto elevato che si spiega sia con l'aumento delle passività sia, maggiormente, con la riduzione media dei mezzi propri scaturente dalle ingenti perdite accumulate; dal 2018 l'indicatore si è tuttavia ridotto, segnalando infine nel 2023 un valore pari a 7,14. Si segnala il recente miglioramento della redditività operativa e di quella netta (quasi 13% nel 2022, ridotta all'1% nel 2023). In occasione di una recente Relazione della presente Commissione, si ebbe notizia della imminente, ancorché tardivamente intrapresa, decisione mediante assemblea straordinaria di ridurre il capitale sociale per coprire finalmente le ingenti perdite pregresse, già presenti da diverso tempo (segnatamente dal 2014), di misura superiore al terzo del capitale medesimo, azionando l'art. 2482-bis comma 4 del codice civile. Peraltro, già in precedenza la presente Commissione aveva evidenziato come il bilancio 2016 non risultasse ancora approvato, il che non consentiva di esprimere con certezza un parere sulla situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata della Società, riscontrando la rilevanza di questa condotta omissiva rispetto alla corretta gestione dell'impresa e al regolare funzionamento degli organi sociali. Nel bilancio 2018 e 2019 la situazione appariva ripianata.

Nell'ambito del verbale di approvazione del bilancio 2017, in particolare, è stato segnalato che la riduzione del capitale è prospettabile "quale soluzione allo squilibrio finanziario manifestatosi nell'esercizio 2016 e non ripianato nel

2017 a causa dei ritardi nella chiusura delle rendicontazioni” e che “Tali ritardi sono ancora più nocivi considerando il carattere non commerciale del Consorzio i cui introiti derivano soprattutto da finanziamenti pubblici”. La convocazione dell’assemblea straordinaria del 2018, ha contemplato il punto “Abbattimento del capitale sociale per copertura delle perdite sino all’importo dell’attuale patrimonio netto”.

Si evidenzia altresì che i recenti dati della Posizione finanziaria netta sono negativi, data l’inesistenza di debiti di finanziamento, in contrapposizione a una liquidità pari a Euro 42.986 (significativamente ridotta rispetto al valore 582.390 nel 2018). La situazione finanziaria è corroborata dall’esistenza di immobilizzi finanziari pari a Euro 100.764. È da dire che, nel 2020, si è registrato nel complesso uno squilibrio forte nella struttura delle fonti di finanziamento, testimoniato dal Patrimonio Netto negativo (ciò peraltro sfalsando, a cascata, diversi indicatori finanziari), suggerendo di ricostituire al più presto il capitale quanto meno ai livelli minimi per assicurare la continuità aziendale (*going concern*). Nel 2021, per contro, grazie alla contrazione dei costi della produzione, si è registrato un utile d’esercizio pari a Euro 66.308, ed un patrimonio netto – nuovamente positivo – di Euro 58.751. Il risultato d’esercizio del 2022 e 2023 migliora la situazione economica della società, portando il PN a € 68.067.

La Commissione segnala che nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Foggia del 27 marzo 2015 è stata deliberata la fuoriuscita dell’Università dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.

La Commissione sottolinea che relativamente ai progetti Ministeriali, vi è l’obbligo di mantenere in vita la società fino a 5 anni successivi alla chiusura dei progetti e per tale motivo l’organo amministrativo (CdA) ha deliberato di tagliare tutti i costi (personale compreso) così da avere la possibilità di mantenere la società a costo zero.

La Commissione segnala che l’Università degli Studi di Foggia, nelle riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente dell’11 e 24 maggio 2016, ha approvato le modifiche statutarie con le quali viene prevista la possibilità della nomina dell’Amministratore Unico, come alternativa al CdA, quella dell’Amministratore Unico. In seguito le suddette modifiche sono state approvate dalla società nell’Assemblea dei Soci del 20 luglio 2016.

La Commissione segnala, altresì, che nel corso dell’ultimo triennio non risulta che l’Università di Foggia abbia effettuato versamenti in favore della società per ripianare perdite o con altre finalità.

La società con nota del 24 luglio 2024 ha comunicato, tra l’altro, che è in corso il progetto Migrazioni, Diritti Umani, Libertà Religiose, progetto di ricerca dell’Università di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza, cofinanziato da Daisynet e altre imprese private socie. Committente: Università degli studi di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza. Durata: giugno 2020- giugno 2023, prorogato per un ulteriore biennio.

La società rispetta il rapporto amministratori-dipendenti, così come previsto dall’art. 20, co. 2, lett. b), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

La partecipata appare rientrare nella fattispecie di cui all’art. 20, co. 2, lett. d), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

La CP, visto tra gli altri il suddetto progetto in corso, constatato altresì che la dinamica degli utili si dimostra positiva, conferma la proposta di mantenimento della partecipazione.

5.1.2. - Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.

Il Centro di Competenza Meridionale Innovazione Trasporti S.c. a r.l. (MIT), nasce in data 07/12/2006 su iniziativa dell’Università degli Studi di Messina, ed è stato costituito e avviato con sede principale a Messina e nodi secondari localizzati anche in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna, collegati alla sede e tra loro secondo un modello “a rete”. Obiettivo del Consorzio è dato dall’interesse alla risoluzione delle problematiche legate alla mobilità degli individui e delle merci in genere, le quali presentano un campo di ricerca vasto e articolato che vede impegnati studiosi di molteplici discipline, in particolare, quelle economiche, geografico-territoriali, e trasportistiche.

L’Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo di € 545,00, pari allo 0,45% del capitale sociale di € 120.000,00.

La CP evidenzia che l’Università degli Studi di Foggia ha esercitato il diritto di recesso con nota ns prot. n. 16668 del 27/06/2014 e che la partecipazione è in dismissione.

La Commissione segnala che nelle more (causa ulteriore attività istruttoria) della trasmissione della documentazione relativa a questa partecipata all’Area Affari legali ed al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall’Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza, la Società risulta essere in liquidazione.

5.1.3. - Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema)

Il Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema), nasce in data 07/12/2006 quale uno dei sei Centri di Competenza e Trasferimento Tecnologico (CCT) avviati in Italia. Biosistema è una Società Consortile a capitale misto pubblico e privato, partecipata da oltre cinquanta soci (10 dei quali Università) aventi sedi operative nelle Regioni del Mezzogiorno d’Italia ed opera nell’ambito delle biologie avanzate e precisamente nei quattro settori portanti che compongono tale ambito scientifico e tecnologico: red biotechnology; white biotechnology; green biotechnology; bioinformatica. I destinatari dei servizi del CCT sono sia i soci di Biosistema s.c.r.l., sia le PMI operanti nel Mezzogiorno in settori quali: farmaceutico, sviluppo di diagnostici, biotecnologie riproduttive, elettromedicale, biorisanamento e fitodepurazione, microbiologico, genetica e citogenetica.

Si segnala che la documentazione in possesso dell'Università è parziale e poco aggiornata perché la società di regola non risponde alle richieste di informazioni e documentazione effettuate dall'Ateneo. Dalle visure camerali del 01/02/2017 e del 07/06/2018 l'Università di Foggia risultava titolare di una quota pari a euro 19.969,45 (4,24% del capitale sociale). Nella visura camerale del 16/09/2021 risultava che la quota nominale dell'Università di Foggia è di euro 14.484,05 (3,07% del capitale sociale).

L'Università di Foggia ha esercitato il diritto di recesso con nota prot n. 16666 del 27/06/2014, che non ha mai avuto formale riscontro dalla società.

La Commissione segnala che nelle more (causa ulteriore attività istruttoria) della trasmissione della documentazione relativa a questa partecipata all'Area Affari legali ed al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza, la società in seguito a liquidazione risulta essere stata cancellata dal registro delle imprese in data 27/12/2021.

6. Analisi dei Gruppi di Azione Locale e valutazioni della Commissione

6.1. – GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

I Gruppi di Azione Locale (GAL), sono partenariati pubblico-privato, formati dalle principali componenti pubbliche e istituzionali, economiche e produttive, culturali, ambientali e sociali che operano all'interno degli ambiti territoriali locali, nei quali vengono attuate azioni integrate di sviluppo dell'economia rurale. In essi sono presenti gli operatori socioeconomici territoriali (per il 50% si tratta di soggetti privati) che agiscono per lo sviluppo del territorio attraverso la predisposizione e l'attuazione concreta di un Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Tali PSL sono in stretta relazione con gli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale, con il Piano di Sviluppo Rurale della Puglia e con l'intera normativa sui Fondi strutturali europei. In particolare i PSL intendono favorire la diversificazione verso attività non agricole; il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese; l'incentivazione di attività turistiche; l'erogazione di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; la formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati in tali settori.

La possibilità, per le Università e le Pubbliche Amministrazioni in genere, di costituire e partecipare ai GAL è espressamente stabilita dall'art. 4, co. 6, d. lgs. 175/2016 e s.m.i. (T.U. partecipazioni pubbliche), rientrando fra le "finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche".

La Commissione Partecipazioni segnala che l'art. 26 (altre disposizioni transitorie) TUSP, prevede "6-bis. Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6" (ci si riferisce a società o enti in attuazione dell'articolo 34 "Gruppi di azione locale" del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014). Si segnala, altresì, che il comma 6-bis è stato introdotto dalla legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

L'Università di Foggia ha effettuato il recesso ed è in attesa di ricevere il rimborso della propria quota per le seguenti società: Gal "Le città di Castel del Monte", Gal "Daunia Rurale", Gal "Gargano", Gal "Piana del Tavoliere", Gal "Fior d'olivi", Gal "Murgia Più". Per dettagli inerenti ai suddetti Gal, si rinvia alle precedenti Relazioni annuali della CP.

6.1.1. – Gal "Meridaunia"

Il Gruppo di Azione Locale Meridaunia s.c.a r.l., costituito in data 11/03/1998, si riferisce ad una popolazione di circa 100.000 abitanti e ad una superficie di 2.274,73 km²; ha come obiettivo "recuperare e ri-qualificare il patrimonio storico-culturale per la fruizione turistica e la fornitura di servizi essenziali alla popolazione" e "introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete e di supporto".

Il territorio del Gal Meridaunia può essere identificato con quello dei Monti Dauni in provincia di Foggia.

Il GAL: realizza sul territorio gli interventi e le azioni progettuali del Piano di Sviluppo Locale "Meridaunia" approvato e finanziato dal PIC Leader Plus; istituisce, organizza e svolge Corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione, di perfezionamento e di "alta formazione" per disoccupati, lavoratori autonomi, dipendenti della PA locale; eroga servizi di informazione, assistenza ed organizzazione inerenti le attività imprenditoriali; sostiene il sistema turistico locale, attraverso azioni di marketing e una pianificazione territoriale in grado di dare impulso alle potenzialità storico ambientali del territorio; promuove il Marchio di Qualità Territoriale identificativo delle aziende e delle produzioni dell'area; coordina e sostiene la partecipazione a Fiere e Saloni nazionali ed internazionali.

L'Università di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 258,00, pari allo 0,17% del capitale sociale di € 149.640,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11484-VI.11.

La Commissione segnala che con DR n. 24341-VI/11, Rep. D. R. n. 1164/2016, del 23/09/2016 l'Università di Foggia ha successivamente deciso di mantenere la partecipazione al Gal Meridaunia s.c.a r.l. autorizzando la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la candidatura del suddetto Gal alla selezione dei Gal pugliesi prevista dal PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Leader.

6.1.2. – Gal "Tavoliere"

Il Gruppo di Azione Locale Tavoliere s.c.a r.l. costituito, in data 13 marzo 2017, ai fini della partecipazione al PSR della Puglia 2014-2020, intende attuare la propria Strategia di Sviluppo Locale attraverso la predisposizione, presentazione e attuazione del Piano di Azione Locale (PAL) per valorizzare il patrimonio territoriale dell'area del Tavoliere nel rispetto delle specificità del territorio locale, favorendo le sinergie tra attività agricole, zoo-tecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistiche, culturali, ambientali e paesaggistiche. Inoltre ha come obiettivi: contribuire all'incremento dell'occupazione e della qualità della vita nelle aree rurali di propria pertinenza; prestare servizi finalizzati all'organizzazione e allo sviluppo del sistema imprenditoriale locale; promuovere la collaborazione tra soggetti privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico dei territori locali; realizzare studi e progetti per lo sviluppo socio-economico integrato delle aree territoriali in ambiti settoriali ed intersettoriali; prestare servizi finalizzati

all'organizzazione, sviluppo e gestione del sistema turistico locale; creare un articolato sistema informativo riguardante il territorio; organizzare e svolgere iniziative, manifestazioni ed eventi al fine di valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 500,00, pari allo 1,00% del capitale sociale di € 50.000,00.

7. Analisi dei Distretti Tecnologici e valutazioni della Commissione

7.1. – DISTRETTI TECNOLOGICI

I “Distretti ad Alta Tecnologia” sono aggregazioni su base territoriale di imprese, università e istituzioni di ricerca, guidate da uno specifico organo di governo, focalizzate su un numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.

La Regione Puglia, nella sua “Smart Specialization Strategy”, per il ciclo di programmazione 2014-2020, affida un ruolo estremamente importante ai Distretti Tecnologici nel quadro regionale di innovazione e sviluppo; dei 6 Distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Puglia e dal Miur, l’Università di Foggia partecipa al Dare – Distretto Agroalimentare Regionale Soc. cons. a r. l. e al Distretto delle Biotecnologie per la Salute-H-Bio Puglia, S.c. a r.l.

7.1.1. – Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.) Puglia

Il Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.), nasce dalla trasformazione del Biopolo Dauno, società consortile a responsabilità limitata, creata nel 2004 con il sostegno dell’Università di Foggia nell’ambito del Programma Regionale Azioni Innovative - P.R.A.I. Sulla base dell’Accordo di Programma Quadro (APQ), siglato tra la Regione Puglia, il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero dell’Economia e delle Finanze (che prevedeva, tra le varie azioni, il sostegno allo sviluppo dei distretti tecnologici in Puglia, attraverso la creazione di tre distretti tecnologici focalizzati sulle principali vocazioni produttive e tecnico-scientifiche del territorio regionale), l’Università di Foggia ha proposto la propria candidatura per avviare la creazione del soggetto gestore del Distretto Agroalimentare a carattere regionale.

Oggi il Distretto Agroalimentare Regionale s.c. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata, che rappresenta l’interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l’innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo, l’animazione e la divulgazione dei risultati della ricerca, la commercializzazione e l’internazionalizzazione di prodotti/processi innovativi, la valorizzazione dei risultati scientifici e la conseguente disciplina della proprietà intellettuale, nell’ottica di una costante ricerca di interdisciplinarietà tra le diverse aree disciplinari.

L’Università di Foggia detiene la più rilevante quota di partecipazione tra i soci del D.A.Re., pari al 10,6% del capitale sociale. Il valore nominale è di euro 26.509,85. Si sottolinea che la maggioranza relativa delle quote societarie appartiene alle Università pugliesi.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ATTIVO													
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	99.10.28	80.6.7.11	58.6.1.08	40.9.0.64	77.54.0	56.984	31.270	26.521	18.664	15.222	16.425	25.203	12.250
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	1.049.416	99.098.9	15.945.55	13.625.368	8.372.7	12.114.534	11.002.721	10.565.267	14.088.951	14.086.277	17.244.256	16.643.568	12.091.103
D) RATEI E RISCONTI	18.215.7	29.7.7.74	2.837.615	4.531.026	5.905.621	283.740	284.104	322.733	519.869	637.368	962.551	1.193.724	1.112.909
Totale attivo	2.222.601	2.095.474	19.369.678	18.565.458	14.345.888	12.455.258	11.318.095	10.914.521	14.627.484	14.738.867	18.223.232	17.862.495	13.216.262
A) PATRIMONIO NETTO													
CAPITALE SOCIALE	50.000.00	50.000.00	50.000.00	50.000.00	50.000.00	500.000	500.000	10.755	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000

UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	0	0	0	- 297.809	- 250.205	0	0	-15.629	-16.112	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	- 33.5397	- 30.8186	- 21.6898	- 17.9278	- 29.7809	47.605	- 175.463	- 159.443	-22.422	-483	64.525	501.176	233.446
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.313.213	1.005.023	78.8128	60.8848	31.1041	358.646	183.182	23.739	234.371	233.886	298.414	799.590	1.033.022
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40.000	40.000	40.000
C) TFR	43.907	68.568	96.108	12.5484	15.5559	188.997	119.440	19.572	2.646	6.836	11.946	20.934	32.295
D) DEBITI	82.6503	97.4583	18.4662	17.8120	13.8792	11.907.615	11.015.473	10.871.210	14.390.467	14.498.145	17.854.880	16.992.973	12.101.947
E) RATEI E RISCONTI	38.978	47.300	19.080	19.080	0	0	0	0	0	0	17.992	8.998	8.998
TOTALE PASSIVO	2.222.601	2.095.474	19.369678	18.565458	14.345888	12.455.258	11.318.095	10.914.521	14.627.484	14.738.867	18.223.232	17.862.495	13.216.262
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	44.4982	61.3704	40.2379	83.0169	1.867.049	7.020.432	623.424	156.189	42.102	2.834	43.771	355.044	816.916
Ricavi delle vendite	14.1607	13.0252	39.5005	15.4552	78.628	81.472	117.119	10.550	6.000	2.623	27.171	326.938	816.888
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	44.5826	65.1270	32.3531	82.4856	1.778.197	6.746.917	782.848	309.318	76.484	49.322	2.651.047	158.186	630.352
Di cui Oneri diversi di gestione	8.447	24.617	54.976	18.270	48.672	152.649	6.524	100.355	6.112	2.632	1.014	7.521	4.663
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 84.4	- 37.566	- 78.848	- 5.313	- 88.852	273.515	- 159.424	- 153.129	-34.382	-46.488	- 2.607.276	196.858	186.564
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 23.832	- 61.933	- 51.879	- 4.591	- 8.788	-2.084	-1.256	-3.314	11.960	48.112	2.664.648	378.279	164.938
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	- 30.1785	- 19.2651	- 21.3230	- 17.9013	- 34.9099	- 14.579	- 14.783	-3.000	0	-2.107	1.547	-75	-11.819
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	42.6	3.630	- 292	- 6.058	- 9.675	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	- 32.6035	- 28.8520	- 18.6553	- 17.5167	- 26.3435	256.852	- 175.463	- 159.443	-22.422	-483	58.919	575.062	339.683
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 33.5397	- 30.8186	- 21.6898	- 17.9278	- 29.7809	47.605	- 175.463	- 159.443	-22.422	-483	64.525	501.176	233.446

Valori in euro

Giova segnalare, guardando al passato, una svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie relative a crediti verso società collegate per versamenti connessi a cofinanziamenti nella società partecipata Ce.R.T.A. s.c.a r.l. Inoltre, la Commissione evidenzia che la società consortile, come evinto già in precedenti relazioni sulla gestione, è coinvolta in varie attività progettuali. Anche se la redditività è stata in genere di segno negativo, la Commissione segnala un cambio di rotta nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda il Distretto Agroalimentare Regionale s.c.a r.l., l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), si tratta del rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto. Il dato appare oscillare negli anni in modo importante (segnalando talvolta situazioni da tenere sotto controllo, perché la società sta investendo poco, con poche prospettive di crescita). Partendo da un dato leggermente positivo, il ratio si assesta da ultimo con segno negativo (pari a -2,04 nel 2017 e -2,68 nel 2018, anche grazie alla liquidità esistente, raggiungendo nel 2019 il valore -31,34 stante l'elevata consistenza *cash*; valore confermato nel 2020, mentre nel 2021 giunge a -45,58, per migliorare progressivamente nel 2022 a -15,88 e nel 2023 a -9,02).

Maggiormente preoccupante si è mostrata la dinamica, nel tempo, del rapporto tra indebitamento totale e patrimonio netto, che dal 2013 diviene maggiore di 1 (indice = 23,43): nel 2014 è salito a 29,26, nel 2015 è salito ulteriormente (indice= 44,62), giungendo a quota 33,20 nel 2016, quota 60,13 nel 2017 e quota 457,95 nel 2018, il che conferma la incerta sostenibilità di questo debito; nel 2019 il valore torna a 61,40, assestandosi a 61,99 nel 2020 e 59,83 nel 2021. Nel 2022 il ratio migliora a 21,25 e nel 2023 a 11,71.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, è passato da 4,76 nel 2010 a 8,80 nel 2011, a 6,77 nel 2012, a 3,21 nel 2013 evidenziando negli anni scorsi come la società era assolutamente in grado di ripagare i debiti a breve con l'attivo circolante. Nell'esercizio 2014 l'indice è diventato 0,57 e 0,12 nel 2015, quindi sempre inferiore ad 1; l'interpretazione è che la società dovrebbe usare della cassa (quindi con calo di free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve. Tuttavia, nel 2016 l'indicatore torna ad essere positivo (con un più rassicurante valore di 2,33), per raggiungere l'equilibrio nel 2017 e nel 2018 (valori 0,99 e 0,97). Nel 2019 l'indicatore raggiunge il valore picco di 49,53 (nel 2020 è 40,13, per scendere a 32 nel 2021). Nel 2022 scende significativamente (è circa pari a 2), assestandosi a circa 3 nel 2023.

L'indice Acid Ratio è – fino al 2018 – mediamente minore di uno (in particolare nel 2014 l'indice = 0,10, nel 2015 = 0,02 e nel 2016 = 0,08), il che rivela liquidità immediate e differite inferiori alle passività correnti e una situazione di liquidità dell'impresa grave per le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve. Nel 2017 e 2018, l'inesistenza di rimanenze determina la sua coincidenza con il suddetto *current ratio* (di entità positiva). Nel 2019 l'indice raggiunge un cospicuo 26,93, nel 2020 diviene 21,82 mentre nel 2021 è 25,93 (l'*acid test* è considerato nella variante che include i soli crediti a breve). Nel 2022 il valore è circa pari a 2, mentre è quasi 3 nel 2023.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), nell'esercizio 2014 è abbondantemente inferiore a 2 (indice = -65,14), quindi un buon valore. Nel 2015, invece, è salito a 4,22; quindi sopra 3, con preoccupazione per la sostenibilità del debito riscontrato (perché significa appunto che il debito è 3 volte il valore aggiunto, inteso come ricavi meno costi e spese operative). Nel 2016, però, l'indicatore torna ad essere lievemente negativo (-0,86). Il dato del 2017 e 2018, di segno positivo (risp. quasi 2,5 e 0,42), va interpretato considerando che la redditività operativa è negativa, come pure la PFN (stante l'inesistenza di debiti di finanziamento veri e propri verso banche o altri finanziatori). Nel 2019 il valore è cospicuo e positivo, quasi 224; per scendere a quasi 163 nel 2020; il dato 2021 si contrae a 5 causa aumento dei costi dell'esercizio, per scendere a circa -60 nel 2022 in virtù di una buona posizione finanziaria e un positivo risultato reddituale operativo. Nel 2023 il valore si aggiusta a quasi -50.

I saggi di performance reddituale, anche dopo la riduzione per perdite pregresse registrata nel recente passato, sono apparsi negativi (appena negativo il ROI, ma davvero molto negativo il ROE). Nel 2019 i dati – pur negativi – sono molto migliorati sia come tasso ROI che ROE; nel 2020, in particolare, il ROE è appena negativo (-0,2%). Il dato ROE migliora nel 2021, toccando 22%, mentre il ROI si tiene negativo al -14%, il che significa che, in sostanza, alla redditività netta hanno inciso in modo determinare i proventi finanziari. Nel 2022 il ROI recupera, divenendo positivo, mentre il ROE migliora ulteriormente (63%). Nel 2023 la redditività netta si assesta attorno al 22%, quella operativa resta modesta (1,4%).

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Indicatori finanziari del Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Patrimonio netto	1.033.022	799.590	298.414	233.886	234.371	23.739	183.182	358.646	311.041	608.848	788.128	1.005.023	1.313.213	1.648.604
Debito totale	12.101.947	16.992.973	17.854.880	14.498.145	14.390.467	10.871.210	11.015.473	11.907.615	13.879.288	17.812.046	18.466.362	974.583	826.504	128.698

Indebitamento finanziario netto o PFN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Liquidi	9.316.275	12.697.571	13.604.355	7.341.549	7.345.522	63.670	373.734	384.552	1.193.278	1.868.506	3.622.851	649.064	357.893	
immediate e differite	12.091.103	16.643.568	13.968.071	7.657.635	7.660.308	10.565.267	11.002.721	973.052	274.961	1.868.506	4.894.378	54.218	365.425	4.111
Attivo circolante	12.091.103	16.643.568	17.244.256	14.086.277	14.088.951	10.565.267	11.002.721	231.827	178.586	556.922	305.034	936.771	683.991	420.635
Passivo circolante	4.083.521	8.974.547	538.719	351.012	284.467	10.871.210	11.015.473	99.381	1.468.239	975.166	95.042	138.283	77.685	88.351
Ebitda	187.698	197.101	2.607.276	45.154	32.803	151.380	151.278	446.502	282.874	28.684	142.899	32.451	14.808	585
PFN/Equity	-9,02	-15,88	-45,58	-31,39	-31,34	-2,68	-2,04	-1,07	3,84	-3,07	-4,60	0,65	0,27	0,00
Total_Debt/Equity	11,71	21,25	59,83	61,99	61,40	457,95	60,13	33,20	44,62	29,26	23,43	0,97	0,63	0,08
Current Ratio	2,96	1,85	32,01	40,13	49,53	0,97	1,00	2,33	0,12	0,57	3,21	6,77	8,80	4,76
Acid Ratio	2,96	1,85	25,93	21,82	26,93	0,97	1,00	0,08	0,02	0,10	0,27	0,06	0,44	0,03
PFN/Ebitda	-49,63	-64,42	5,22	162,59	223,92	0,42	2,47	-0,86	4,22	-	-25,35	20,00	24,17	0,00
										65,14				

Valori in euro

L'Università di Foggia in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 ha inviato la nota prot. n. 0034315 - VI/11 del 15/07/2021 con la quale ha invitato il D.A.Re. s.c.a.r.l. "a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività per il rilancio del Distretto", così come dettagliatamente illustrato nelle pagine 25, 26, 27, 28, 46 della relazione della Commissione Partecipazioni di Ateneo al 31 marzo 2021.

La Commissione segnala che anche nel 2024 (come nel 2023 e 2022) l'organo di Amministrazione è composto da n. 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è n. 4. A tal proposito, è importante evidenziare che gli amministratori operano a titolo gratuito. Pertanto, il ratio testimonia un trend positivo, esprimendo un forte avvicinamento alla soglia prevista nel rapporto virtuoso minimo di 1 a 1.

La Commissione, quindi, rileva che, alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, il D.A.Re. appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Nonostante il valore della produzione (pur in crescita) permanga sotto la soglia prevista dal Tusp (nel 2023 invero pari a circa 817.000 Euro, testimoniando un trend positivo), la Società chiude mediamente in utile.

La CP evidenzia che con nota del 30 novembre 2023 l'Università di Foggia, in adempimento alla delibera del CdA del 30 ottobre 2023, ha invitato la società a porre in essere urgentemente tutte le iniziative utili a far rientrare il D.A.Re. nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.

Infine la Commissione - pur attenzionando la situazione complessiva in cui versa il D.A.Re. -, constatata l'esistenza di progettualità in corso di esecuzione sviluppata lungo un recente percorso migliorativo dal punto di vista del rispetto delle soglie previste dal Tusp, propone di mantenere la partecipazione.

In particolare, si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare il D.A.Re. nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.

7.1.2. – Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

Il Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia), nasce il 14/09/2012 in risposta all'avviso MIUR prot. 713/Ric del 29 ottobre 2010, contenente l'invito alla presentazione di proposte progettuali rivolte allo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privato esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private. In particolare, l'Università ha aderito in qualità di partner alla proposta progettuale di costituzione di un Distretto di Alta Tecnologia nel settore strategico "Salute dell'uomo e Biotecnologie" promosso dall'Università degli Studi di Bari "Aldo

Moro” e la stessa proposta, ammessa alla fase negoziale per la stipula degli specifici accordi di programma tra il Miur e le Amministrazioni Regionali, è stata definitivamente approvata.

L’Università degli Studi di Foggia deteneva inizialmente una quota di partecipazione di € 21.000,00, pari al 7% del capitale sociale di € 300.000,00 (costo iniziale di acquisto). In seguito a riduzione di capitale, approvata nell’Assemblea dei Soci del 22/05/2018, la quota nominale dell’Università di Foggia è diventata di € 11.295,20, pari al 7% del capitale di € 161.360,00.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Distretto tecnologico pugliese Salute dell’uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/ 12/ 201 2	31/ 12/ 20 13	31/ 12/ 201 4	31/ 12/ 20 15	31/12/2 016	31/12/2 017	31/12/2 018	31/12/2 019	31/1 2/20 20	31/12/202 1	31/12/202 2	31/12/202 3
ATTIVO												
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	225 .00 0	5.6 25	4.50 0	4.5 00	4.500	4.500	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.7 59	7.5 79	10.8 79	10. 87 9	10.879	10.879	10.879	8.703	6.52 7	4.352	2.176	1.088
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	75. 004	27 5.8 06	228. 184	20 8.5 92	188.27 1	158.73 5	140.19 8	775.95 8	229. 153	241.649	352.856	369.864
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	527	2	198	364	604	0
Totale attivo	304 .76 3	28 9.0 10	243. 563	22 3.9 71	203.65 0	174.11 4	151.60 4	784.66 3	235. 878	246.365	355.636	370.952
A) PATRIMONIO NETTO												
CAPITALE SOCIALE	300 .00 0	30 0.0 00	300. 000	30 0.0 00	300.00 0	300.00 0	161.36 0	161.36 0	161. 360	161.360	161.360	161.360
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	- 29.7 54	- 63. 71 4	- 83.913	- 103.77 3	0	- 31.648	- 20.1 13	-5.965	0	0
UTILE (PERDITE) D’ESERCIZIO	4	- 29. 75 4	- 33.9 60	- 20. 19 9	- 19.860	- 34.871	- 31.648	12.142	14.8 93	22.407	9.979	6.763
TOTALE PATRIMONIO NETTO	300 .00 4	27 0.2 50	236. 290	21 6.0 91	196.23 1	161.36 0	129.71 1	141.85 4	156. 747	179.155	189.134	195.897
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) TFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) DEBITI	4.7 59	18. 76 0	7.27 3	7.8 80	7.419	12.754	21.893	642.80 9	79.1 25	67.210	55.869	175.055
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	110.633	0
TOTALE PASSIVO	304 .76 3	28 9.0 10	243. 563	22 3.9 71	203.65 0	174.11 4	151.60 4	784.66 3	235. 878	246.365	355.636	370.952
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	2	1	0	0	21.404	108.75 5	78.3 26	147.472	111.924	57.702
Ricavi delle vendite	0	0	0	0	0	0	0	65.838	77.2 46	147.472	111.924	57.214
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	0	26. 77 6	33.9 65	20. 20 2	19.862	34.873	53.053	94.978	62.0 82	122.693	100.867	50.219
Di cui Oneri diversi di gestione	1	2.9 79	1.51 4	50 2	619	10.512	5.490	10.054	5.98 1	5.672	6.392	5.433

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1	-29.755	-33.963	-20.202	-19.862	-34.873	-31.649	13.777	16.244	24.779	11.057	7.483
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4	2	2	2	2	2	1	2	2	1	1	2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	-1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	4	-29.754	-33.960	-20.199	-19.860	-34.871	-31.648	13.779	16.246	24.780	11.058	7.485
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4	-29.754	-33.960	-20.199	-19.860	-34.871	-31.648	12.142	14.893	22.407	9.979	6.763

Valori in euro

La società, in particolare, registra saggi di redditività netta ed operativa negativi fino al 2019, quando gli stessi recuperano entrando in territorio positivo, permanendovi (nel 2022 il ROE segnala un 5,28%; il ROI un 3,11%; i valori nel 2023 sono rispettivamente il 3,5% e 2%).

Relativamente al Distretto H-BIO, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda) evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto è – fino al 2018 – mediamente compreso tra 0 e -1 (tranne nel 2013), questo significa che non c'è indebitamento finanziario e in generale ciò è sintomo di ottima salute aziendale. Nel 2019 il dato supera -4 per via dell'aumento di disponibilità finanziarie e del netto, per contrarsi nel 2020 a -0,54 e -0,49 nel 2021. Nel 2022 tocca il -0,96, nel 2023 tocca -1,12.

Per quanto attiene al rapporto tra debito totale e capitale netto esso è positivo, ma – fino al 2018 – minore di 1: significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento (in linea di massima, sostenibile, essendo di lieve entità). Nel 2019 il dato però supera il 4, il che attivava un *warning* sul piano dell'analisi finanziaria. Nel 2020 tuttavia l'indicatore scende a 0,50, arrivando a 0,38 nel 2021. Nel 2022 è confermato allo 0,30, nel 2023 il valore risale a 0,89.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, si attesta a un valore superiore a 1; questo indica che la società non dovrà usare cassa (quindi non calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve.

L'Acid Ratio è sempre stato maggiore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. L'inesistenza di magazzino porta a far coincidere questo indicatore con il precedente. Entrambi nel 2022 e 2023 migliorano fino a toccare il valore di circa 6.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), è stato sempre – fino al 2018 – sopra 3 quindi c'è stato da preoccuparsi per la sostenibilità economica, dovuta ai margini reddituali operativi negativi; tale aspetto negativo è stato solo parzialmente moderato dall'aspetto positivo legato all'esistenza di liquidità. Nel 2019 il dato supera il -48 (per via dell'incremento delle disponibilità finanziarie da un lato e un positivo ancorché modesto Ebitda). Dal 2020 il rapporto scende di dieci volte circa, per riposizionarsi nel 2022 a circa il -14 e -25,59 nel 2023.

Indicatori finanziari del Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Patrimonio netto	195.897	189.134	179.155	156.747	141.854	129.711	161.360	196.231	216.091	236.290	270.250
Debito totale	175.055	55.869	67.210	79.125	642.809	21.893	12.754	7.419	7.880	7.273	18.760
Indebitamento finanziario netto o PFN	219.292	182.002	87.844	85.136	661.437	111.658	153.750	185.005	206.258	225.214	274.297
Liquidità immediate e differite	369.864	352.856	241.649	229.153	775.958	140.198	158.735	185.005	206.258	225.214	274.297
Attivo circolante	369.864	352.856	241.649	229.153	775.958	140.198	158.735	0	0	0	0
Passivo circolante	64.422	55.869	67.210	79.125	607.559	21.893	12.754	7.410	7.280	7.254	13.903

Ebitda	8.571	13.233	26.955	18.420	13.777	31.649	34.873	19.243	19.700	- 32.449	-
PFN/Equity	-1,12	-0,96	-0,49	-0,54	-4,66	-0,86	-0,95	-0,94	-0,96	-0,95	-1,01
Total_Debt/Equity	0,89	0,30	0,38	0,50	4,53	0,17	0,08	0,03	0,04	0,03	0,07
Current Ratio	5,74	6,32	3,60	2,90	1,28	6,40	12,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Acid Ratio	5,74	6,32	3,60	2,90	1,28	6,40	12,46	24,93	26,26	30,97	14,62
PFN/Ebitda	-25,59	-13,75	-3,26	-4,62	-48,01	3,53	4,41	9,61	10,51	6,94	10,24

Valori in euro

La Commissione segnala, altresì, che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015 ha deciso il mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si stava adoperando per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite previsto dalla legge n. 190/2014.

In seguito la società ha modificato il proprio statuto prevedendo, tra l'altro, l'aumento dei consiglieri da 5 a 7 membri. Nei bilanci al 31/12/2017 ed al 31/12/2018 non risultano costi per il personale, ne consegue che la società non sembra avere dipendenti.

Nell'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2018 è stata approvata la riduzione del capitale sociale *ex* articolo 2482 bis del Codice Civile che è passato da euro 300.000 ad euro 161.360. La quota nominale dell'Università di Foggia, quindi, ammonta ad euro 11.295,20, pari al 7% del capitale sociale.

L'Università degli Studi di Foggia nella riunione del 15 maggio 2019 ha deliberato di approvare il mantenimento della partecipazione al Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie (H-BIO Puglia), sollecitando la società a provvedere alla risoluzione delle problematiche concernenti le criticità segnalate dalla Commissione Partecipazioni nell'ambito della propria Relazione.

L'Università di Foggia in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 ha inviato la nota prot. n. 0034315 - VI/11 del 15/07/2021 con la quale ha invitato H-BIO s.c.a r.l. "a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività", così come dettagliatamente illustrato nelle pagine 28, 29, 30, 46, 47 della relazione della Commissione Partecipazioni di Ateneo, allegata alla suddetta delibera.

La Commissione segnala che nel 2024 l'organo di Amministrazione è composto da n. 6 membri, mentre il numero dei dipendenti è n. 0. A tal proposito, è importante evidenziare che gli amministratori operano comunque a titolo gratuito.

La Commissione, in conclusione, rileva che alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, H-BIO Puglia appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016.

La CP, in ragione delle progettualità in corso e la chiusura dei conti sempre in utile negli ultimi 5 esercizi, a fronte di un decisamente migliorabile volume di produzione (mediamente modesto, dell'ordine di circa 100.000 Euro), propone allo stato attuale di prorogare il mantenimento della partecipazione *de qua* con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del TUSP.

In conclusione, si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare H-BIO nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.

8. Analisi delle altre società consortili, dei consorzi e valutazioni della Commissione

8.1. – SOCIETÀ CONSORTILI E CONSORZI

In merito ai consorzi la Commissione Partecipazioni precisa che la percentuale di partecipazione al fondo consortile non corrisponde ad azioni o quote, ovvero al loro rapporto rispetto al capitale sociale così come avviene per le società. Peraltro, il suddetto fondo non svolge tanto una funzione di dotazione dei mezzi patrimoniali necessari al perseguimento dello scopo consortile, bensì quella di tutelare i terzi per le obbligazioni consortili (tecnicamente, il fondo sarebbe assimilabile nell'ambito del fenomeno societario ad una riserva da contributi piuttosto che al capitale sociale).

8.1.1. – Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)

Il Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.) nacque quale rafforzamento della capacità di svolgere attività sperimentale e di ricerca nel settore delle bioenergie, secondo canoni di elevato profilo tecnico-scientifico. L'impegno programmatico di rafforzare la "research capacity" dell'Università nel settore delle bioenergie è esplicitamente assunto come finalità prioritaria del Progetto europeo "STAR*AgroEnergy" (Scientific & Technological Advancement in Research on Agro-Energy) afferente al 7° Programma Quadro, nel cui solco evolutivo è stata innestata l'idea di costituire la società consortile in parola. La società dovrà essere in grado di riunire operatori rappresentativi ed altamente qualificati nel settore delle energie da fonti rinnovabili e ha, quale ente di riferimento l'Università di Foggia, soggetto in grado di svolgere azione d'indirizzo e di coordinamento di un partenariato d'impresa ricco e composito.

L'Università di Foggia, con delibera del CdA del 28/03/2012, ha approvato la costituzione di EDEN s.c.a r.l. e del relativo statuto; inoltre, con la medesima delibera, l'Ateneo ha stabilito che la relativa quota di partecipazione prevista a carico dell'Università di Foggia e qualsiasi eventuale ulteriore costo dovessero gravare su fondi ottenuti dal progetto europeo "STAR*AgroEnergy".

Ciò premesso, il consorzio è stato costituito in data 16/05/2012 ad opera dei proponenti il progetto "Centro Energetico Dimostrativo ed Educativo" (C.E.D.E.), già riuniti in Accordo di Partenariato con capofila l'Università degli Studi di Foggia, approvato con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 23 del 30/01/2012 – DM Ambiente n. 229/11 ("Carbon Tax"), Misura 3 - "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di un centro dimostrativo educativo orientato alla diffusione delle conoscenze in materia".

L'Università degli Studi di Foggia deteneva una quota di partecipazione di € 2.000,00 pari al 20% del capitale sociale di € 10.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia nella riunione del 27/03/2015 ha deliberato la fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.

La Commissione riferisce che la società è stata liquidata e cancellata dal registro delle imprese in data 03/01/2024. In particolare, la CP evidenzia che il bilancio liquidazione è stato approvato nell'Assemblea dei soci del 15/12/2023 e successivamente è avvenuto il rimborso della quota con il versamento di euro 300 in favore dell'Ateneo.

8.1.2. – SILAB by DAISY s.c. a r.l.

La costituzione di SILAB società consortile a responsabilità limitata è stata approvata con delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 13/03/2013 e del 26/03/2013. La società è stata costituita in data 11/04/2013. L'Università degli Studi di Foggia ha sottoscritto una quota sociale di € 4.000 pari al 12,75 % del capitale sociale che è di € 40.000.

SILAB –DAISY è un Consorzio tra le Università pubbliche Pugliesi e Imprese dello stesso territorio, per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica; SILAB –DAISY è stato riconosciuto dal MIUR come nuova aggregazione di tipo Laboratorio Pubblico Privato con il Progetto "Digital Service Ecosystem – Digital Service Education" (DSE) in cui è coinvolta come partner anche l'Università degli Studi di Bari.

Il progetto che vede SILAB-Daisy Srl come capofila è stato approvato con Decreto di concessione n. 000920 del 29/04/2015 e prorogato così come segue:

- 1° proroga al 31/12/2016 ottenuta con Decreto n. 1539 del 29 Luglio 2016;

- 2° proroga al 30/03/2018 ottenuta con Decreto n. 1141 del 16 Maggio 2017;

In data 03/07/2019 è stato sottoscritto con il Ministero l'Atto d'Obbligo e Disciplinare. Il 30/09/2019 si sono concluse le attività di rendicontazione di tutti i 10 SAL.

A fine settembre 2021 si è conclusa la fase di revisione di tutti i SAL. Sono stati erogati solo i contributi relativamente ai primi tre SAL.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia, con delibere adottate nelle rispettive sedute del 14 e 29 aprile 2020, hanno designato il prof. Alessandro Muscio per rappresentare l'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione di SILAB-DAISY s.c.a r.l. Successivamente il prof. Muscio è stato nominato consigliere nell'Assemblea dei Soci dell'11 giugno 2020.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società Consortile Silab a r.l.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>											
	31/12/ 2013	31/12/ 2014	31/12/ 2015	31/12/ 2016	31/12/ 2017	31/12/ 2018	31/12/ 2019	31/12/ 2020	31/12/ 2021	31/12/ 2022	31/12/ 2023
ATTIVO											
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	30.000	30.000	30.000	9.330	6.330	3.330	3.300	3.330	3.330	3.300	Nd
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.188	2.188	2.188	2.188	2.188	2.188	2.188	2.188	1.750	1.313	Nd
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	8.801	7.004	6.811	23.225	26.121	28.863	27.051	18.511	83.607	50.475	Nd
D) RATEI E RISCONTI	0	0	5	0	6	6	8	8	0	15	Nd
Totale attivo	40.989	39.192	39.004	34.743	34.645	34.387	32.577	24.037	88.687	55.133	Nd
A) PATRIMONIO NETTO											
CAPITALE SOCIALE	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	Nd
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	-536	-2.835	-8.249	-	-	-	-	-	-	Nd
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	-536	-2.299	5.414	-3.562	-1.995	-3.066	-2.115	925	6.516	-2.198	Nd
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.464	37.165	31.751	28.190	26.195	23.128	21.014	21.937	28.453	26.256	Nd
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd
C) TFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd
D) DEBITI	1.525	2.027	7.253	6.553	8.450	11.259	11.563	2.100	60.234	28.877	Nd
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd
TOTALE PASSIVO	40.989	39.192	39.004	34.743	34.645	34.387	32.577	24.037	88.687	55.133	Nd
<u>CONTO ECONOMICO</u>											
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	0	0	53	1	0	4.001	115.014	0	Nd
Ricavi delle vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	115.013	0	Nd
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	536	2.299	7.638	5.043	2.715	4.139	2.866	2.874	106.150	2.996	Nd
Di cui Oneri diversi di gestione	388	987	1.318	747	981	829	1.026	968	746	674	Nd
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-536	-2.299	-7.638	-5.043	-2.662	-4.138	-2.866	1.127	8.864	-2.996	Nd
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	0	0	-253	0	Nd
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-536	-2.299	-7.638	-5.043	-2.662	-4.138	-2.866	1.127	8.611	-2.996	Nd
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-536	-2.299	-5.414	-3.562	-1.995	-3.066	-2.115	925	6.516	-2.198	Nd

Valori in euro

Le risultanze di bilancio sopra esposte evidenziano nel tempo in esame saggi di redditività, sia netta sia operativa, negativi ma con una forma pressoché ad U. Nel 2017 la redditività operativa è pari al -7,7%, mentre quella netta è pari a -7,6%; nel 2018 la redditività operativa è pari al -12%, mentre quella netta è pari a -13,3%. Nel 2019 è -8,8% la prima e -10% la seconda, mentre nel 2020 e 2021, rispettivamente, 4% e 23% la netta e 5% - 10% la lorda. Nel 2022 le performance reddituali tornano in territorio negativo, risp., -8,4% e -5,4%.

Relativamente alla società Silab, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto è nel 2013 e nel 2014 mediamente compreso tra 0 e -1, questo significa che non c'è indebitamento finanziario e in generale è sintomo di ottima salute aziendale. Nel 2015 è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento ma, in linea di massima, è sostenibile. Negli ultimi anni il ratio è nuovamente di segno negativo, per assenza di indebitamento finanziario; nel biennio (2018/2019) è all'incirca -1. Nel 2020 il rapporto diviene -0,55 e -2,80 nel 2021 (grazie alle disponibilità liquide). Nel 2022 scende a -1,66.

Per quanto attiene al rapporto tra debito totale e capitale netto è generalmente compreso tra 0 e 1 (quindi positivo, ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento che, in linea di massima, è sostenibile. Tuttavia balza a 2 nel 2021, per circa dimezzarsi nel 2022.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, è inizialmente inferiore a 1; questo indica che la società doveva usare della cassa per poter ripagare i debiti a breve (spia, che soprattutto se persistente nel tempo, indica problemi di gestire in maniera corretta l'azienda). Negli ultimi anni l'indicatore è ben maggiore di 1, segnalando una situazione di sicurezza.

L'indice di liquidità secca è stato nel 2013 e 2014 maggiore di 1; ciò indica liquidità immediate e differite maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Nel 2015, è diventato minore di uno, ma ritorna ampiamente in territorio positivo dal 2017.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), nell'esercizio 2015 è sceso a 0,46, quindi inferiore a 2 (dopo alcuni anni in cui è stato superiore a 3). Quindi nel 2015 l'indice ha raggiunto un buon valore. Negli anni 2017-2019, il valore positivo del ratio è dovuto alla PFN e all'EBITDA, entrambi negativi: la redditività operativa negativa è comunque supportata dalla liquidità esistente. Il ratio nel 2021 torna negativo, ma nel 2022 è positivo a causa del segno negativo di numeratore e denominatore.

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Alcuni dati non sono disponibili per via del passaggio al bilancio in forma semplificata per le microimprese previsto dalla normativa.

Indicatori finanziari della Società Consortile Silab a r.l.

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Patrimonio netto	Nd	26.256	28.453	21.937	21.014	23.128	26.195	28.190	31.751	37.165	39.464
Debito totale	Nd	28.877	60.234	2.100	11.563	11.259	8.450	6.553	7.253	2.027	1.525
Indebitamento finanziario netto o PFN	Nd	- 43.630	- 79.567	- 12.149	-20.494	-23.416	-21.412	n.d.	2.896	-4.839	-7.017
Liquidità immediata e differite	Nd	50.475	83.607	18.511	20.856	28.863	26.121	18.740	4.357	6.866	8.542
Attivo circolante	Nd	50.475	83.607	18.511	27.051	28.863	26.121	23.225	2.454	138	259
Passivo circolante	Nd	28.877	60.234	2.100	11.563	11.259	8.450	n.d.	7.253	2.027	1.525
Ebitda	Nd	-2.558	9.302	1.127	- 2.866	-4.138	- 2.662	-4.296	-6.320	1.312	148
PFN/Equity	Nd	-1,66	-2,80	-0,55	-0,98	-1,01	-0,82	n.d.	0,09	-0,13	-0,18
Total_Debt/Equity	Nd	1,10	2,12	0,10	0,55	0,49	0,32	0,23	0,23	0,05	0,04
Current Ratio	Nd	1,75	1,39	8,15	2,34	2,56	3,09	n.d.	0,34	0,07	0,17
Acid Ratio	Nd	1,51	1,39	8,15	1,80	2,56	3,09	n.d.	0,60	3,39	5,60
PFN/Ebitda	Nd	17,06	-8,55	-10,78	7,15	6,98	8,04	n.d.	-0,46	3,69	47,41

Valori in euro

La Commissione prende atto che il CdA dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato, il 27 marzo 2015, la fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.

La società al 31/12/2022 aveva un CdA composto da 9 componenti, ma non segnalava dipendenti. A tal proposito, è importante evidenziare che gli amministratori operano a titolo gratuito. I volumi del valore della produzione non risultano elevati, mentre sul piano della performance economica, la Società ha dato dimostrazione di essere capace di chiudere in utile ancorché non in modo continuativo.

La partecipata è apparsa, quindi, rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b), d), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

La CP evidenzia che con riferimento al progetto PON03PE_00136_1, in relazione al Piano stralcio "Ricerca e innovazione 2015-2017" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a carico del quale il progetto è finanziato, il MUR è in attesa del trasferimento di risorse finanziarie assegnate al programma dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di Coesione. Quando il suddetto trasferimento verrà effettuato il MUR procederà all'erogazione degli importi maturati dai Partner di progetto. Si rammenta che nella precedente Relazione annuale CP si segnalava per l'Università di Foggia un diritto a ricevere euro 25.270,68.

La mancata acquisizione di documenti informativi aggiornati al 2023 non consente al momento, alla CP, la verifica esatta dei parametri di cui al ridetto art. 20 TUSP.

La Commissione Partecipazioni per le ragioni esposte già nella precedente Relazione annuale precauzionalmente ripropone, allo stato attuale, la proroga del mantenimento della partecipazione in parola. Al contempo, la CP suggerisce di attenzionare la partecipata sollecitando la trasmissione, in tempi brevi, della documentazione ufficiale che consenta alla CP un controllo aggiornato dei parametri stabiliti dal TUSP determinanti la razionalizzazione prevista dalla norma, prospettando le strategie operative di allineamento rispetto agli stessi parametri.

In conclusione, si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare Silab-Daisy nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.

8.1.3. - Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

La società consortile a responsabilità limitata BIOGEM per la ricerca e l'alta formazione in biologia e genetica molecolare nucleare, è stata costituita in data 03/07/1997 ed ha sede ad Ariano Irpino (Av).

Il nostro Ateneo ha aderito a Biogem con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013, previo parere favorevole del Senato Accademico del 16 gennaio 2013, prevedendo di sostenere il relativo onere finanziario in virtù dell'interessamento dei due Dipartimenti di Medicina e di quello di Scienze Agrarie che hanno ripartito tra di loro la quota di adesione.

L'Università di Foggia detiene una quota nominale di € 10.400, pari al 5,26% del capitale sociale.

Biogem scarl partecipa al capitale sociale delle seguenti società: Carebios s.r.l. Campus Regi Biologia, Pentares Biopharma s. r.l., Uiip soc. coop a r.l., Distretto Tecnologico Bioscience s.c.a r.l., Consorzio Area Ind.le Ariano Irpino, Biotecnomed s.c.a r.l., Ehealthnet s.c.a r.l., ICure s.c.a r.l., Centro di ricerca genomica per la salute s.c.a rl.

La società al 31/12/2021 ha 5 amministratori e 46 dipendenti.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

Bilancio consuntivo a responsabilità limitata DIOGENE												
STATO PATRIMONIALE												
	31/12/ 2012	31/12/ 2013	31/12/ 2014	31/12/ 2015	31/12/ 2016	31/12/ 2017	31/12/ 2018	31/12/ 2019	31/12/ 2020	31/12/ 2021	31/12/ 2022	31/12/ 2023
ATTIVO												
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	10.100.645	0	17.639.675	16.843.402	16.202.284	15.699.730	14.583.611	13.865.095	14.980.715	14.358.560	14.147.810	14.335.291
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	8.465.663	8.276.715	5.524.822	4.600.509	5.164.653	4.495.061	6.086.300	5.734.476	6.461.226	9.662.185	9.440.041	8.263.667
D) RATEI E RISCONTI	91.463	22.653	39.729	41.329	101.751	262.484	102.550	64.935	97.791	142.981	64.376	85.200
Totale attivo	18.657.771	18.946.290	23.204.226	21.485.240	21.468.688	20.457.275	20.772.461	19.664.506	21.539.732	24.163.726	23.652.227	22.684.158
PASSIVO												
A) PATRIMONIO NETTO												
CAPITALE SOCIALE	197.600	197.600	197.600	197.600	197.600	197.600	197.600	197.600	197.600	197.600	197.600	197.600
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	3.288	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	-190.885	6.783	3.288	364.139	86.004	25.988	-27.465	29.939	1.354.657	2.980.267	958.669	112.876
TOTALE PATRIMONIO NETTO	821.130	827.913	831.201	1.195.340	1.281.345	1.307.335	1.279.868	1.309.806	4.104.887	7.085.155	8.043.824	8.156.700

B) FONDI RISCHI E ONERI	409.43 7	377.70 1	448.03 2	624.82 6	537.53 7	513.74 3	547.87 4	574.55 9	729.59 6	795.95 2	809.07 9	720.07 2
C) TFR	147.20 1	174.22 4	200.56 8	249.12 5	318.93 2	400.52 3	477.13 2	563.10 1	638.31 0	610.09 3	707.08 7	862.13 3
D) DEBITI	1.003. 119	1.551. 034	5.189. 573	3.982. 194	4.392. 867	4.086. 407	4.515. 510	3.935. 000	4.183. 376	5.027. 186	4.112. 921	3.472. 906
E) RATEI E RISCONTI	16.276 .884	16.015 .418	16.534 .852	15.433 .755	14.938 .007	14.149 .267	13.952 .077	13.282 .040	11.883 .563	10.645 .340	9.979. 316	9.472. 347
TOTALE PASSIVO	18.657 .771	18.946 .290	23.204 .226	21.485 .240	21.468 .688	20.457 .275	20.772 .461	19.664 .506	21.539 .732	24.163 .726	23.652 .227	22.684 .158
CONTO ECONOMICO												
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	4.168. 497	4.958. 339	5.472. 698	6.318. 629	5.906. 645	5.712. 334	5.503. 830	5.623. 156	8.504. 435	11.146 .906	8.341. 053	7.727. 961
<i>Ricavi delle vendite</i>	556.20 9	713.74 7	661.73 3	1.953. 894	1.329. 936	1.064. 560	860.44 7	1.260. 878	3.291. 061	6.774. 417	2.980. 654	2.870. 475
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	4.247. 334	4.933. 737	5.364. 419	5.494. 536	5.745. 821	5.447. 809	5.434. 822	5.499. 399	6.508. 119	6.977. 598	6.939. 193	7.592. 821
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	69.260	39.730	66.474	56.979	69.574	411.88 7	167.10 4	65.401	174.81 2	98.794	122.27 1	123.72 5
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	- 78.837	24.602	108.27 9	824.09 3	160.82 4	264.52 5	69.008	123.75 7	1.996. 316	4.169. 308	1.401. 860	135.14 0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	210.18 8	27.909	-4.676	- 81.815	- 91.242	- 77.464	- 77.790	- 63.676	- 40.123	- 44.657	- 45.963	- 17.712
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	- 108.94 2	0	0	0	-9.782	-460	-3.154
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 368.93 9	- 16.587	-5.374	- 51.909	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 237.58 8	35.924	98.229	690.36 9	69.582	78.119	-8.782	60.081	1.956. 193	4.114. 869	1.355. 437	114.27 4
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 190.88 5	6.783	3.288	364.13 9	86.004	25.988	- 27.465	29.939	1.354. 657	2.980. 267	958.66 9	112.87 6

Valori in euro

La società, in breve, registra in media saggi di redditività sia netta sia operativa sostanzialmente positivi (rispettivamente pari al 6,71% e allo 0,75% nel 2016 e 1,99% e 12,93% nel 2017; nel 2018 si segnala tuttavia un saggio di redditività netta negativo, pari al -2,15%, e un saggio operativo leggermente positivo, pari a 0,33%). Nel 2019 il tasso di redditività netta ammonta a 2,29%, mentre quello di redditività lorda 0,63%. Nel 2020 e 2021 i suddetti valori raggiungono livelli elevati, rispettivamente 33-42% (ROE) e 9-17% (ROI). Nel 2022 i saggi quotano risp. 11.92% e 5.93%, mentre nel 2023 scendono drasticamente, risp. a circa 1,4% e 0,6%.

Relativamente alla società BIOGEM, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda) rileva che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto era compreso tra 0 e -1 nell'esercizio 2012 (indice = -0,57), quindi, non c'era indebitamento finanziario, sintomo di ottima salute aziendale. Il suddetto indice diventa -7,10 nell'esercizio 2013 (valori estremi in linea di massima appartengono ad aziende da tenere sotto controllo, perché nel caso di specie indica una società che sta investendo poco e quindi con poche prospettive di crescita). Nel 2014, invece, l'indice è tornato come nel 2012, quindi tra 0 e -1. Negli ultimi anni, il ratio in esame risulta infine mediamente positivo (nel 2018-2019 pari a 1,35-1,05), ma entro i livelli di sicurezza finanziaria (nel 2020-21, il valore è all'incirca 0,2). Nel 2022 il valore è pressoché nullo (leggermente negativo, segnalando un miglioramento) e nel 2023 è 0,1. La stessa esistenza di immobilizzi finanziari va a corroborare la predetta posizione finanziaria netta, *de facto* migliorandola.

Il rapporto tra debito totale e capitale netto nel 2012 e nel 2013 è stato mediamente maggiore di 1, ne consegue che l'indebitamento supera il patrimonio netto e, quindi, sarebbe astrattamente messa in dubbio la sostenibilità di questo debito. Dal 2014, questo indice è superiore a 2 (negli ultimi anni tra 3 e 3,5) e questo valore importante parrebbe indicare una società a rischio default. Nel 2020 il valore è sceso a 1,02, mentre nel 2021 a 0,71, proseguendo la discesa virtuosa nel 2022 (con 0,51) e nel 2023 (pari a 0,43). Ad una attenta analisi, si rileva che il debito totale di tre milioni e mezzo circa (incorporando circa due milioni di debiti di finanziamento vero e proprio) è più che compensato da crediti circolanti.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, è stato mediamente minore di 1 (eccettuando l'ultimo biennio): ciò indica che la società usa della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve. Nel 2017 il ratio si attesta su un più tranquillizzante 1,58, per poi giungere nel 2018 a 2,75 e impennare nel 2019 a 3,99. Venendo agli ultimi due anni, il ratio raggiunge quota 4,93 (2022) e 4,36 (2023).

L'indice di liquidità secco, che nell'esercizio 2012 è minore di 1 (indice = 0,53), nell'esercizio 2013 è diventato maggiore di 1 (indice = 3,81). Il valore riscontrato nel 2013 indica, a differenza dell'anno precedente, che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Nel 2014, nel 2015 e nel 2016, invece, l'indice è tornato minore di 1, come nel 2012; ne consegue che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve. Nel 2017 il quick ratio in discorso si attesta su un più tranquillizzante 1,46, per poi giungere nel 2018 a 2,61 e nel 2019 addirittura 3,83. Negli ultimi due anni, il ratio raggiunge quota 1,62 (2022) e 4,14 (2023).

Il terzo ed ultimo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), che nell'esercizio 2012 era pari a -0,79 nel 2013 è diventato -8,09, nel 2014 è pari a -0,70 e nel 2015 è pari a 0,73, quindi un buon valore. Nel 2016 assume un valore lievemente negativo, per attestarsi nel 2017 su un meno tranquillizzante 1,66 per giungere nel 2018 a 1,55, nel 2019 a 1,1, nel 2020 a 0,30 e nel 2021 a 0,21 (significa che per ogni Euro di valore aggiunto esiste un lieve indebitamento finanziario netto da 'coprire'). Nel 2022 torna in territorio negativo (-0,11), in virtù del miglioramento della PFN, ma nel 2023 riassume segno positivo (pari a 0,61).

Nell'anno 2020 si registra altresì un incremento positivo del Flusso finanziario dell'attività operativa, mentre i Flussi finanziari dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento sono entrambi negativi. Il flusso di cassa netto totale ammonta a circa centocinquantamila euro. Nell'anno 2021 si registra altresì un incremento positivo del Flusso finanziario dell'attività operativa, mentre i Flussi finanziari dell'attività di investimento sono negativi. Il flusso di cassa netto totale ammonta a circa quattrocento mila euro. Nel 2022 il cash flow ammonta a Euro 1.166.453, testimoniando una buona *performance*. Il flusso di cassa netto nel 2023 scende a Euro -1.755.473, dovuto a maggiori costi operativi, minori ricavi (ovvero un peggioramento del saldo proveniente dalla gestione operativa), nonché un peggioramento dei saldi monetari per investimenti e per attività di finanziamento.

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Indicatori finanziari della Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Patrimonio netto	8.156.700	8.043.824	7.085.155	4.104.887	1.309.806	1.279.868	1.307.335	1.281.345	1.195.340	831.201	827.913	821.130
Debito totale	3.472.906	4.112.921	5.027.186	4.183.376	3.935.000	4.515.510	4.086.407	4.392.867	3.982.194	5.189.573	1.551.034	1.003.119
Indebitamento finanziario netto o PFN	851.097	286.762	1.097.591	942.670	1.377.337	1.724.889	2.221.843	33.383	1.520.385	777.437	5.876.577	471.997
Liquidità immediate e differite	7.850.851	3.108.098	4.852.629	6.121.848	5.517.252	5.774.133	4.154.913	330.179	475.827	947.500	5.913.661	534.793
Attivo circolante	8.263.667	9.440.041	9.662.185	6.461.226	5.734.476	6.086.300	4.495.061	932.598	718.284	729.462	673.085	442.356
Passivo circolante	1.894.187	1.914.848	-	-	1.438.857	2.215.264	2.837.049	1.255.029	867.321	4.622.523	1.196.712	641.669
Ebitda	1.402.807	2.619.397	5.293.215	3.093.722	1.184.726	1.114.241	1.333.919	1.388.940	2.085.204	1.113.784	726.470	599.506
PFN/Equity	0,10	-0,04	0,15	0,23	1,05	1,35	1,70	-0,02	1,27	-0,94	-7,10	-0,57
Total_Debt/Equity	0,43	0,51	0,71	1,02	3,00	3,53	3,13	3,42	3,33	6,24	1,87	1,22
Current Ratio	4,36	4,93	-	-	3,99	2,75	1,58	0,74	0,83	0,16	0,56	0,69
Acid Ratio	4,14	1,62	-	-	3,83	2,61	1,46	0,07	0,12	0,18	3,81	0,53
PFN/Ebitda	0,61	-0,11	0,21	0,30	1,16	1,55	1,66	-0,02	0,73	-0,70	-8,09	-0,79

Valori in euro

La Commissione Partecipazioni evidenzia che Biogem rispetta il rapporto amministratori-dipendenti, di cui all'art. 20, co. 2, lett. b), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dal momento che ha 63 dipendenti e 5 amministratori. I risultati economici degli ultimi 5 esercizi sono positivi e i volumi di produzione oltre i 7 milioni di Euro l'anno.

8.1.4. – Consorzio Interuniversitario Cineca

Il consorzio Interuniversitario Cineca, nel quale nel 2013 è confluito il Caspur (Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca), offre supporto alle attività di ricerca della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, grazie a un ambiente di calcolo al massimo livello delle architetture e delle tecnologie disponibili.

La sua missione istituzionale comprende la realizzazione di sistemi gestionali e servizi a sostegno delle università e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). In questo ruolo, il Consorzio è impegnato nella costante ricerca di soluzioni in grado di accompagnare gli atenei nel loro cammino di ammodernamento dei metodi di governo di realtà così complesse e articolate.

8.1.5. – Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.)

Il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.), promuove e coordina iniziative del sistema universitario regionale pugliese e delle università consorziate e concorre allo sviluppo socio-economico del territorio pugliese, anche in accordo con i programmi nazionali ed internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, su proposta della Commissione Partecipazioni, ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso, ove non venga deliberato lo scioglimento anticipato. Successivamente l'Università con nota prot. 21906-VI.11 del 09/09/2015 ha comunicato formale recesso dal CIRP.

8.1.6. – Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO)

Il Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO), promuove e coordina le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo della Bio-Oncologia tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e il loro accesso ed eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali nel settore della Bio-oncologia.

L'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2005 e da una approfondita analisi istruttoria, è emerso che l'investimento dal punto di vista economico è irrisorio per il nostro Ateneo, in quanto prevedeva il versamento una-tantum di una quota di iscrizione di euro 520, che, peraltro, non risulta sia mai stata versata. Il CINBO è uno dei pochi Consorzi Ministeriali, sottoposti pertanto alla vigilanza del MIUR e del MEF”.

Si segnala che il consorzio ha nuovo Statuto modificato in data 7 aprile 2016 ed approvato dal MIUR con D.M. 939 del 01.12.2016.

8.1.7. – Consorzio ALMALAUREA

Il Consorzio interuniversitario AlmaLaurea è un consorzio, fondato nel 1994 da un gruppo di ricercatori dell'Università di Bologna a cui aderisce la maggior parte degli Atenei Italiani. Le finalità sono: raccogliere ogni anno il profilo e la condizione occupazionale dei laureati a uno, tre, cinque anni dalla laurea, restituendo agli Atenei aderenti, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai Nuclei di Valutazione, alle commissioni impegnate nella didattica e nell'orientamento, ai giovani e alle loro famiglie, una fotografia esaustiva dei laureati, per corso di laurea, e del loro percorso professionale. I risultati che ne derivano, forniti agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, indirizzano la programmazione delle attività di formazione e rispondono alle richieste avanzate dal MIUR relative ai requisiti di trasparenza (DM n. 544/2007 e DD n. 61/2008); raccogliere e rendere disponibili online i curriculum vitae dei laureati, per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro all'interno del mercato del lavoro.

L'Università di Foggia ha aderito nel 2003 con un contributo di adesione pari ad euro 2.583,00.

8.1.8. – UNIVERSUS – CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione)

UNIVERSUS – CSEI si occupa di formazione professionale. In particolare, il consorzio ha come scopo le attività di formazione, di ricerca applicata, di indagine e di documentazione ad alto contenuto qualitativo, volte alla crescita professionale dei giovani ed all'innovazione delle risorse umane nelle organizzazioni, coniugando competenze tecniche e manageriali per il trasferimento della ricerca e per l'utilizzo adeguato delle nuove tecnologie, attraverso il contributo congiunto della componente accademica e di quella imprenditoriale.

Si evidenzia che, con raccomandata del 3 agosto 2012, l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato il recesso ad UNIVERSUS-CSEI. Nell'Assemblea ordinaria dei soci del 17 gennaio 2013 il consorzio prende atto del recesso dell'Università degli Studi di Foggia.

In data 8 settembre 2015 è stato notificato un decreto ingiuntivo – non provvisoriamente esecutivo –, a seguito di ricorso proposto da UNIVERSUS – CSEI innanzi al Tribunale di Bari contro l'Università degli Studi di Foggia per la somma di euro 150.000, a titolo di un presunto debito per aumento del fondo consortile. L'Ufficio Legale ha comunicato che questa Università ha già provveduto a proporre opposizione al predetto decreto.

La Commissione segnala che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha trasmesso all'Università degli Studi di Foggia, con nota del 15/04/2016, l'ordinanza del 04/04/2016, con la quale il Tribunale di Bari ha accolto l'istanza di concessione della esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo opposto. L'ordinanza rinvia la causa, per l'ammissione delle prove richieste, all'udienza del giorno 19/12/2016.

In data 21 settembre 2017 l'ufficio legale di questo Ateneo ha comunicato che l'Università di Foggia ha versato la somma complessiva di € 154.825,63 e che è in corso il giudizio di opposizione affidato all'Avvocatura. La CP è in attesa di aggiornamenti in merito da parte degli uffici competenti dell'Ateneo.

8.1.9. – Consorzio IUL (Consorzio Italian University Line)

Il Consorzio IUL ha l'obiettivo di promuovere e realizzare una libera Università di natura pubblica volta a formare le risorse umane nel settore educativo e dei servizi, formare i futuri docenti mediante l'istituzione di corsi universitari erogati soprattutto mediante il ricorso alle tecnologie della formazione a distanza secondo la metodologia dell'e-learning. Il Consorzio ha promosso l'istituzione dell'Università Telematica degli Studi IUL, la cui mission è quella di erogare formazione continua al personale della scuola, ma, più in generale, essere punto di riferimento per l'apprendimento permanente, proponendosi come una sorta di "Lifelong Learning University" per tutti coloro che desiderano acquisire conoscenze immediatamente spendibili nel proprio ambito professionale.

8.1.10. – Consorzio ITALBIOTEC

Il Consorzio ITALBIOTEC, costituito nel 2017 e avente sede a Milano, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle biotecnologie attraverso la collaborazione tra Università, Centri di Ricerche ed altre Industrie, a livello nazionale ed internazionale. Le attività del Consorzio sono finalizzate allo svolgimento di ricerca avanzata, di base ed applicata con prospettive di utilizzo ai fini industriali, alla formazione post-universitaria, professionale e per le imprese, anche nel campo della formazione continua in sanità (attività prevalente formativa/scientifica).

8.1.11. – Consorzio CISIA

Il Consorzio denominato "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO", in forma abbreviata "CISIA", che ha sede a Pisa, ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore nonché dell'accesso, tramite procedure di orientamento e selezione, per altri enti pubblici e privati.

L'Università di Foggia versa una quota una tantum (quota di adesione) il cui importo è pari ad euro 5.000,00. A tal proposito la CP precisa che non sono previsti costi fissi annuali, ma solo costi per i "servizi in house" prestati dal CISIA a fronte di eventuali affidamenti.

8.1.12 - Consorzio Interuniversitario sulla FOrmazione - CO.IN.FO

Il Co.In.Fo si occupa di progettare, promuovere e realizzare attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Unione Europea e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali. Il Co.In.Fo. promuove e sviluppa la formazione del personale pubblico, in particolare di quello universitario, attraverso attività di studio, di ricerca e di organizzazione di corsi di alta formazione. Le attività e ricerche del Co.In.Fo. sono da considerarsi servizi di interesse generale e svolti come autoproduzione di servizi strumentali ai consorziati nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale

L'adesione al Co.In.Fo. prevede il pagamento di una quota di ingresso di € 2.582,28, quota "una tantum", ed una quota annua di € 1.549,37.

8.1.13. - CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica)

Il CINI, riconosciuto con DM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 29.05.92 e posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca, è un consorzio tra Università o Istituti pubblici di istruzione universitaria o enti pubblici nazionali di ricerca di cui all'art. 8 della L. 9.5.1989, n. 168 e s.m.i. per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica;

Le università pubbliche aderenti al Consorzio sono 49 (cui si aggiungono n. 2 Atenei di prossima adesione) e che sono coinvolti oltre 1300 ricercatori delle Università consorziate nei due unici settori scientifico disciplinari (SSD) rilevanti per l'informatica: INF/01 – Informatica, ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione dell'informazione.

La quota consortile di adesione versata dall'Ateneo è pari ad euro 10.329,14.

9. Analisi delle fondazioni e valutazioni della Commissione

9.1. – FONDAZIONI

L'Università di Foggia recentemente a giugno e settembre 2022 ha aderito rispettivamente alla Fondazione Agritech ed alla Fondazione Heal Italia. In entrambi i casi si tratta di fondazioni collegate a proposte progettuali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

9.1.1. – Fondazione Felice Chirò

La Fondazione Felice Chirò, è stata costituita il 31.01.2013 su iniziativa degli eredi di Felice Chirò e di BancApulia s.p.a. con il concorso dell'Università degli Studi di Foggia, della Provincia di Foggia, del Comune di San Severo. La Fondazione ha sede legale a San Severo (Foggia) ed esercita la sua attività principalmente nel territorio della Provincia di Foggia e della Regione Puglia. Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dei settori della ricerca scientifica, della formazione e dell'alta formazione, dell'arte e della valorizzazione del territorio.

L'Università degli Studi di Foggia partecipa alla fondazione non con un contributo annuale in denaro, ma con i costi del personale universitario impiegato nelle attività della Fondazione.

9.1.2. - Fondazione FORMAP (f. di partecipazione per attuazione l. n. 240/2010)

La fondazione, alla quale l'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2013, svolge attività di formazione, sul fondamento di studi e ricerche concernenti precipuamente il processo di attuazione del federalismo fiscale, nonché i temi della sussidiarietà e del controllo della spesa pubblica.

Svolge ogni attività formativa e didattica indirizzata a promuovere, sviluppare, curare l'aggiornamento permanente di figure professionali operanti nelle pubbliche amministrazioni, anche in vista delle nuove competenze e responsabilità connesse all'applicazione del federalismo fiscale, alla attuazione di politiche di sussidiarietà e di controllo della spesa pubblica, integrando competenze giuridiche, economiche, fiscali e gestionali.

Le attività di formazione e aggiornamento sono indirizzate al personale incardinato nelle amministrazioni pubbliche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai livelli locali e regionali. Sono altresì indirizzate ai soggetti neolaureati e ad altre figure professionali destinate o che aspirino a far parte della pubblica amministrazione.

9.1.3. – Fondazioni ITS

Le fondazioni ITS alle quali partecipa l'Università degli Studi di Foggia sono le seguenti:

- Fondazione ITS agroalimentare;
- Fondazione ITS Academy Apulia Digital;
- Fondazione ITS Academy della Puglia per il Turismo, i Beni, le Attività Culturali ed Artistiche;
- ITS Fondazione GREEN & BLUE
- ITS Fondazione GREEN ENERGY PUGLIA

Queste fondazioni hanno come finalità quella di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

9.1.4 - Fondazione Agritech

Il Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech” è una fondazione con sede legale a Napoli. La Fondazione ha la finalità di imprimere maggior impulso alla ricerca di frontiera in ambito tecnologico con particolare riferimento alle tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione in coerenza con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca. Nell'ambito della sua generale finalità istituzionale, la Fondazione ha come scopo particolare di agire come soggetto attuatore (“Hub”) per la realizzazione del Programma di Ricerca di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito “MUR”) n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii., concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, e con specifico riferimento alla tematica: Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech).

La quota annuale di competenza dell'Università di Foggia ammonta ad euro 25.000,00.

9.1.5 - Fondazione Heal Italia

La Fondazione di partecipazione denominata: “HEAL ITALIA” (Health Extended ALliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine), che ha sede a Palermo, ha come scopo la promozione e l'attuazione della ricerca scientifica e tecnologica, dello sviluppo dell'innovazione e della valorizzazione anche di tipo socio-economico dei risultati delle proprie attività nell'ambito delle scienze della vita con particolare riferimento alla ricerca avanzata nel campo della diagnostica e delle terapie innovative con approcci integrati di medicina traslazionale e di precisione, incluse le relative applicazioni in ogni ambito disciplinare, nonché la

realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione “HEAL ITALIA - Health Extended ALliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine”.

La quota annuale di competenza dell’Università di Foggia ammonta ad euro 20.000,00.

9.1.6. - Fondazione CUOA

La Fondazione intende contribuire all'elaborazione e alla diffusione della cultura manageriale e imprenditoriale a favore del settore privato e pubblico. Si propone di sviluppare iniziative di studio e di innovazione nel campo della cultura manageriale, stimolando il miglioramento degli strumenti e l'adeguamento delle metodologie didattiche e di promuovere e/o partecipare assieme ad altri enti ad iniziative di formazione e consulenza di alto livello qualitativo.

La Fondazione ha durata illimitata e sede in Altavilla Vicentina (VI).

9.1.7. - Fondazione non partecipate dall'Università degli Studi di Foggia

Di seguito sono indicate le Fondazioni, alle quali l’Università di Foggia non ha aderito, nei cui statuti è, tuttavia, previsto che l’Università di Foggia designi dei propri rappresentanti negli organi della fondazione: Fondazione Apulia Felix, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia.

9.1.7.1. - Fondazione Apulia Felix

La Fondazione Apulia Felix, costituita nel 2012, persegue finalità di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità, dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della valorizzazione dei beni e delle attività culturali nonché dei beni ambientali con il compito di favorire e promuovere il territorio della Provincia di Foggia con particolare riferimento alla sua Università.

Il Comitato scientifico della fondazione è composto sino ad un massimo di 5 (cinque) membri, oltre al Rettore dell'Università o suo delegato, in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità, nonché di riconosciuto prestigio e valore scientifico, con le seguenti modalità:

- due componenti designati dall'Università di Foggia e scelti tra i propri docenti e ricercatori;

- tre componenti nominati dall'assemblea dei Soci Fondatori di cui uno con competenze in materia di comunicazione. Il Comitato scientifico propone ed elabora annualmente i programmi scientifici e le iniziative culturali da sottoporre alla approvazione del Consiglio di amministrazione e sovrintende alla realizzazione di quelli approvati. Approva le pubblicazioni della Fondazione.

Infine l’art. 17 dello statuto della fondazione prevede che in caso di estinzione, previa liquidazione che sarà compiuta in base alle regole liberamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione ed affidata alle persone dallo stesso Organo designate, i beni che residuano saranno devoluti all’Università fintanto che questa resterà autonoma e con sede nella Città di Foggia.

Non risulta nessun coinvolgimento dell’Università degli Studi di Foggia nelle attività della fondazione. In particolare non risulta che il Rettore abbia partecipato alle attività del Comitato Tecnico Scientifico e che ci siano state richieste della fondazione in merito alla designazione dei 2 membri del Comitato in rappresentanza dell’Università di Foggia.

La Commissione prende atto che il suddetto Comitato Tecnico Scientifico dal 2012 ad oggi non risulta né costituito né operante; inoltre la fondazione non risulta, dalla documentazione in possesso dell'Università, svolgere attività rilevanti ai fini della promozione dell'Università degli Studi di Foggia. La Commissione, quindi, propone di inviare una nota al Presidente di Apulia Felix nella quale venga chiesto di eliminare dallo statuto della fondazione qualsiasi riferimento relativo all'Università degli Studi di Foggia.

In adempimento alla delibera del CdA del 28 febbraio 2017, l’Università di Foggia ha inviato una nota, prot. n. 0009669 - VI/11 del 05/04/2017, con la quale ha comunicato il recesso immediato dalla Fondazione. La nota finora non ha avuto nessun riscontro.

9.1.7.2. - Fondazione dei Monti Uniti di Foggia

La Fondazione è la continuazione ideale della Banca del Monte di Foggia “Domenico Siniscalco-Ceci”; la Banca del Monte di Foggia Domenico Siniscalco-Ceci ha incorporato la propria azienda bancaria conferita alla Banca del Monte di Foggia S.p.A.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività prevalentemente nei seguenti settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- educazione, istruzione e formazione;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

L’Università di Foggia ha designato il prof. Aldo Ligustro quale rappresentante dell’Università di Foggia in seno all’Organo di Indirizzo della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, per il quadriennio 2021/2025, nel rispetto dei requisiti richiesti dallo Statuto della Fondazione.

9.1.7.3. – Fondazione IMC – Centro Marino Internazionale ONLUS

L'Università di Foggia con delibere del 5 e 25 giugno 2019 ha approvato la partecipazione dell'Università di Foggia (Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente), alla Fondazione IMC – Centro Marino Internazionale ONLUS in qualità di Partecipante Partner Scientifico. Si tratta di una Fondazione, con sede legale ed operativa in Torregrande (Oristano), che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di utilità sociale ed opera nei seguenti settori: ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e divulgazione. Si precisa che l'adesione alla Fondazione IMC non comporta alcun obbligo finanziario, ma costituisce un veicolo per favorire collaborazioni scientifiche tra le istituzioni che vi partecipano.

La Commissione precisa, quindi, che l'Università di Foggia non è un partecipante ordinario della Fondazione IMC, ma un partecipante partner scientifico. I partecipanti ordinari della Fondazione sono l'agenzia regionale Sardegna Ricerche e il Consiglio Nazionale delle Ricerche; l'autorità di vigilanza è la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna. Pertanto ai sensi dello statuto della Fondazione l'Università di Foggia non ha alcuna responsabilità di ordine gestionale, amministrativo o patrimoniale e non esercita alcun controllo amministrativo sulla Fondazione.

10. Analisi delle associazioni e valutazioni della Commissione

11.1. ASSOCIAZIONI (RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE)

10.1.1. – Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)

Il Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2007, con sede presso il Politecnico di Milano; rappresenta il network italiano degli uffici universitari per il trasferimento tecnologico, avente l'obiettivo di promuovere e valorizzare la ricerca universitaria attraverso il rafforzamento delle competenze delle università italiane in questo specifico settore. La quota associativa annua ammonta ad € 3.000.

10.1.2. – Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E)

L'Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1995, con sede a Roma. Il suo scopo sociale è di fornire agli associati, nonché ad enti pubblici e privati e persone fisiche, informazioni, supporto ed assistenza in materia di partecipazione italiana ai programmi ed alle iniziative di collaborazione a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e sviluppo, dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati. La quota associativa annua a decorrere dal 2020 è aumentata da € 6.351 ad € 7.437.

10.1.3. – Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo

L'Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo, è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2003, con sede a Lecce presso il Palazzo municipale. Ha come scopo sociale la promozione della istituzione di un'agenzia permanente per la tutela, il restauro e la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale euromediterraneo, anche tramite il sostegno e la divulgazione delle politiche degli stati nazionali e degli organismi internazionali.

La quota associativa annua è pari ad € 5.000,00, ma non è mai stata né richiesta né erogata ad oggi da nessun socio.

La Commissione segnala che l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato il recesso con nota del 13/12/2013. In seguito l'agenzia, con nota del 23 aprile 2014, ha comunicato che il Consiglio Direttivo ha preso atto del recesso e contestualmente ha chiesto anche il pagamento delle quote sociali non versate dall'Università degli Studi di Foggia a partire dall'anno 2005. In data 23/12/2015 l'Agenzia ha inviato una nuova nota nella quale sollecita il pagamento delle quote non versate dall'Università di Foggia per un ammontare complessivo di € 45.000.

10.1.4. – Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNIncube)

L'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNIncube) è un'associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2004 con sede amministrativa presso il Politecnico di Torino. L'associazione si occupa di politiche di trasferimento tecnologico attraverso la creazione di imprese innovative dal mondo della ricerca accademica. La PNIncube ha come scopo quello di riunire incubatori universitari, società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria oltre a quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio le *business plan competition* locali. L'associazione promuove iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore, anche acquisendo idonei finanziamenti.

Nella riunione del 28/10/2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso dall'associazione. In data 27/01/2015, prot. n. 1753/V.II, l'Università ha inviato formale lettera di recesso. In data 6 maggio 2015 l'associazione ha inviato, tramite Pec, una nota nella quale comunica l'accettazione del recesso.

Infine l'Università degli Studi di Foggia con delibere di Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 13 e 19 aprile 2016, ha approvato di aderire nuovamente all'associazione PNIncube. In seguito con nota, prot. n. 17904 – VI/11 del 23/06/2016 è stata comunicata la volontà dell'Università di aderire all'associazione.

10.1.5. – Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI)

Il Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI), è un'associazione non riconosciuta che unisce in rete i Nuclei di Valutazione delle università italiane, finalizzata a promuovere la collaborazione tra gli stessi e l'assunzione di iniziative di comune interesse. Il Nucleo di Valutazione Interna ha aderito al CONVUI in data 12 settembre 2008. Il CONVUI si riunisce almeno due volte all'anno e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. L'adesione è completamente gratuita.

10.1.6. – Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI)

La Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1963 con sede a Roma, Piazza Rondanini, 48. Nata come associazione privata dei Rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. La CRUI è un'associazione privata non riconosciuta, per cui non è raffigurabile una percentuale di possesso del Capitale sociale.

Sono finalità della CRUI:

- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;
- elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università.

La quota associativa annua ammonta ad € 20.000.

10.1.7. – Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU)

Il Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU), costituito nel 2004, ha come sede legale l'Università nella quale presta servizio il Presidente in carica. Il CODAU ha come obiettivo un'attività di indirizzo e coordinamento delle attività di gestione delle istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia dei singoli Atenei; instaura rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, CNVSU, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Università, per un miglior funzionamento e organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buona pratiche. Il contributo annuale è pari ad € 2.000,00.

10.1.8. – Internet Society Italia (ISOC)

L'Università di Foggia con delibere di Senato Accademico e CdA, rispettivamente del 10 e 23 aprile 2013, ha aderito all'associazione Internet Society Italia (ISOC) in qualità di socio partner sostenitore (categoria "argento").

L'attività della suddetta associazione, coordinata con l'agenda globale della Internet Society, si articola sulle seguenti linee:

- Facilitare lo sviluppo aperto di standard, protocolli, amministrazione e infrastruttura tecnica di Internet;
- Supportare l'istruzione ovunque se ne presenti la necessità;
- Incoraggiare lo sviluppo professionale per promuovere la partecipazione e la leadership in aree importanti per l'evoluzione di Internet;
- Fornire informazioni affidabili su Internet;
- Offrire un forum per la discussione di questioni che influenzano l'evoluzione, lo sviluppo e l'uso di Internet in contesti tecnici, commerciali, sociali e di altro tipo;
- Promuove un ambiente per la cooperazione internazionale, la comunità e una cultura che consenta all'autogoverno di funzionare;
- Servire come punto focale per gli sforzi cooperativi per promuovere Internet come strumento positivo a beneficio di tutte le persone in tutto il mondo.

I benefit per i partner sostenitori della categoria "argento" sono i seguenti:

1. Uso del logo di Internet Society Italy Chapter nel proprio sito web;
2. Uso del logo di Internet Society Italy Chapter nei propri materiali di presentazione;
3. Indicazione di cinque nominativi di persone da iscrivere a Società Internet come soci individuali invitati a partecipare alle assemblee e chiamati a votare per le cariche sociali;
4. Visibilità del logo dell'Università degli Studi di Foggia all'interno della home del sito Web di ISOC Italia.

La quota annua a carico dell'Università di Foggia ammonta ad euro 1.250,00.

10.1.9. – UNICA Network

L'UNICA Network, promosso dall'Euro-Mediterranean University Institute (EMUI) ha la finalità di creare una struttura a rete che diventi riferimento per programmi di eccellenza e multidisciplinari di valenza internazionale.

L'adesione è stata deliberata dal S.A. nella seduta del 13.03.2013 rispondendo all'invito del Rettore dell'Euro-Mediterranean University Institute (EMUI) al fine di favorire lo scambio e la mobilità internazionale dei docenti.

10.1.10. – Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA

Il Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA è un'associazione, che è stata costituita il 22/07/1987, alla quale l'Università di Foggia ha aderito nel 2001 e che non comporta alcun onere finanziario.

La durata dell'associazione è stabilita fino al 31/12/2030.

10.1.11. – Rete RUIAP

Si tratta di un'associazione denominata "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente", in forma abbreviata, "RUIAP", di seguito denominata "Rete". La RUIAP ha sede legale a Genova, non ha scopi di lucro e ha durata illimitata.

La Rete si pone i seguenti obiettivi. Rispetto alle singole università: includere nelle strategie istituzionali delle università l'apertura degli accessi e l'apprendimento per tutto l'arco della vita; sviluppare un'offerta formativa centrata sulla persona che apprende, adeguata ad una popolazione studentesca diversificata, con programmi di studio disegnati sulle diverse esigenze e in grado di attrarre anche studenti adulti e lavoratori studenti; promuovere servizi appropriati di orientamento e di consulenza per tutte le tipologie di studente.

Rispetto alle parti sociali e agli attori istituzionali e politici: fare della Rete un forum per lo sviluppo, lo scambio e la disseminazione delle buone pratiche, nella prospettiva della formazione e apprendimento permanente a livello europeo; rappresentare presso le istituzioni nazionali l'importanza della formazione e dell'apprendimento permanente, sollecitandole all'adozione di normative adeguate; promuovere azioni finalizzate al riconoscimento delle buone pratiche e dello sviluppo della cultura dell'apprendimento permanente, anche in termini di incentivi per le università impegnate su questo terreno.

La quota associativa annua ammonta ad € 500,00. L'Università di Foggia ha incaricato del compito di rappresentare l'Ateneo, nei rapporti con la Rete, la prof.ssa Isabella Loiodice, del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione.

10.1.12. – Asso alghe e biocarburanti avanzati

L'associazione denominata "ASSO Alghe e biocarburanti avanzati" (filiera nazionale micro alghe e biocarburanti avanzati), più brevemente denominate "AssoAlghe" ha sede legale in Bari ed ha durata sino al 31 dicembre del 2050.

AssoAlghe, mediante la collaborazione con gli Enti Pubblici e soggetti e/o enti privati, ha il fine di promuovere e sviluppare la produzione, trasformazione, commercializzazione, promozione ed attività di ricerca e sviluppo del settore delle micro alghe, batteri ed altri microrganismi dei biocarburanti avanzati sia in ambito nazionale che estero.

10.1.13. - ITABIA - ITAlian Biomass Association

L'Associazione mira a promuovere e diffondere lo sviluppo della produzione, del recupero, del riciclo, della trasformazione, dell'utilizzo produttivo delle biomasse, con il quale termine si intende l'insieme dei materiali di origine biologica suscettibili di valorizzazione, inclusi quelli appositamente prodotti, i sottoprodotti di raccolta e di lavorazione, i rifiuti civili, agro-zootecnici e industriali.

L'Università di Foggia ha autorizzato la corresponsione della quota sociale annuale, che nel 2017 è pari a € 300,00, che graverà sui fondi del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, sulla voce COAN 06.60.03.01 relativa ai fondi del Progetto Star Agroenergy, il cui responsabile scientifico è il prof. Massimo Monteleone.

10.1.14. – Fondazione Pavoncelli

L'Associazione persegue finalità sociali, etiche, civili e culturali, miranti alla promozione e salvaguardia dei medesimi valori, che ispirarono la vita pubblica e privata dell'on. G. Pavoncelli, valori e ideali sostanzialmente espressi e contenuti nei Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. L'Associazione ha durata limitata, fino alla costituzione della Fondazione Giuseppe Pavoncelli, caratterizzata da finalità, contenuti ed organigramma simili.

10.1.15. – Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)

Il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM), si è costituito nel 1982, con sede a Verona. La missione del CUEIM consiste nel collegare dinamicamente e sinergicamente le risorse universitarie alla domanda di conoscenza proveniente dal mondo delle organizzazioni e dai sistemi territoriali, per accrescere il benessere e la qualità della vita dell'umanità.

Nel bilancio 2018 risulta una perdita pari ad euro 246.573 ed un patrimonio netto di euro 2.974.837.

La Commissione segnala che da varie verifiche e dalla documentazione in possesso dell'Università di Foggia il CUEIM sembrerebbe essere dal punto di vista giuridico una associazione e non un consorzio.

10.1.16. - Alumni dell'Università degli Studi di Foggia

L'Associazione, costituita senza scopo di lucro, si propone il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) diffondere la tradizione e la cultura sviluppata dall'Università degli Studi di Foggia;
- b) coinvolgere gli "Alumni" in prima persona nella costruzione del futuro dell'Università degli Studi di Foggia, rendendoli parte attiva dell'Istituzione che li ha formati;
- c) costruire una rete di contatti tra gli "Alumni" dell'Università degli Studi di Foggia che favorisca lo sviluppo di rapporti culturali e professionali in ogni ambito e luogo;
- d) creare e sostenere rapporti fra l'Università degli Studi di Foggia e le organizzazioni private e pubbliche, italiane ed estere, nelle quali operano gli "Alumni";

e) attivare una solida rete di persone, competenze e professionalità disponibili a supportare - anche attraverso donazioni o altre forme di contribuzione e sponsorizzazione - progetti basati su comuni valori e obiettivi e a supportarsi reciprocamente in nome di questi stessi valori e obiettivi.

10.1.17. - Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement” o in forma breve “APEnet”

L’associazione APEnet, che ha sede a Torino, riunisce Università ed Enti/Istituti di Ricerca che riconoscono il ruolo e l’importanza dei valori e delle azioni di Public Engagement (PE), nonché altri soggetti che condividano le medesime finalità.

Le finalità di APEnet sono: diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di PE; supportare e facilitare il processo di istituzionalizzazione del PE tra gli associati attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie.

La quota associativa annua ammonta ad € 2.500,00.

10.1.18. - Associazioni finanziate dall’Università degli Studi Foggia

- Accademia pugliese delle scienze.

11. Analisi dei Distretti Produttivi e valutazioni della Commissione

11.1. – DISTRETTI PRODUTTIVI

La legge regionale n. 23 del 03.08.2007, Regione Puglia, “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi” definisce i Distretti Produttivi, la loro composizione ed il loro funzionamento. In particolare, il distretto produttivo è un organismo caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante. I distretti possono assumere le seguenti configurazioni: a) reti di imprese, legate per tipo di specializzazione orizzontale (comparti produttivi) e/o verticale (filieri produttive) per attività collegate e integrate, appartenenti a uno o più ambiti territoriali anche non confinanti tra loro, con il coinvolgimento delle istituzioni operanti nei suddetti ambiti. b) distretti produttivi a elevato contenuto tecnologico (c.d. distretti tecnologici) nei quali ha maggiore rilevanza la presenza dei soggetti dediti alle attività di ricerca e sviluppo (università, centri di ricerca pubblici e privati, laboratori di imprese innovative); c) sistemi turistici integrati...; d) distretti produttivi che interessano territori di più regioni (transregionali), anche al di fuori del territorio nazionale (transnazionali). Il distretto produttivo rappresenta uno strumento particolarmente incisivo per la promozione dello sviluppo locale e della competitività: la collaborazione tra reti di imprese e istituzioni, soprattutto università, politecnici e centri di ricerca (oltre ad associazioni, enti e sindacati) può produrre innovazione, rilanciando sui mercati la competitività del tessuto produttivo pugliese.

11.1.1. – Distretto produttivo dell'informatica

Il Distretto produttivo dell'informatica, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 7 dell'11 gennaio 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto è un'associazione costituitasi nel 2009 con sede presso la Confindustria di Bari. L'Associazione ha come scopo lo sviluppo e la promozione delle imprese aderenti, non ha finalità di lucro e si occupa di: promuovere attività di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e sperimentale, realizzazione di banche dati ed osservatori permanenti concernenti l'offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con la finalità dell'Associazione; attivare protocolli di intesa con enti di ricerca pubblica e privata e con le università, finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico; promuovere la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche.

I partecipanti sono tenuti ad un contributo ordinario annuo di € 600,00.

11.1.2. - Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR)

Il Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR), costituito nel 2010, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 837 del 23 marzo 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto ha come finalità la valorizzazione del circuito della raccolta differenziata e dei conferimenti separati configurandolo quale anello del sistema integrato di riutilizzo dei rifiuti; l'incremento delle aliquote di riutilizzo dei rifiuti creando nuovi mercati; la promozione della ricerca. L'Università di Foggia, essendo un socio istituzionale ai sensi dello Statuto del Distretto, non è tenuta al versamento di alcuna quota annuale. I Distretti non sono tenuti alla tenuta di un Bilancio d'esercizio.

11.1.3. - Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia

Il Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 1835 del 06 ottobre 2009, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007; la sede è nel Comune di Terlizzi, presso il nuovo mercato floricolo comunale. Il Distretto intende promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di una nuova e migliore occupazione e la crescita, oltre che il consolidamento delle imprese che operano nel settore della filiera florovivaistica. L'Università non versa alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio.

11.1.4. - Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane”

Il Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane”, include 683 imprese alle quali si aggiungono associazioni, enti, centri di ricerca delle province di Bari e Foggia. Il Distretto è il frutto della fusione di 6 precedenti proposte avanzate da altrettanti nuclei promotori: il Distretto Produttivo Agroalimentare Regionale Capitanata, il Distretto Produttivo Filiera Corta Prodotti di Puglia, il Distretto Produttivo Sistema Agroalimentare della Puglia, il Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità dell'Olio Extravergine d'Oliva, il Distretto Produttivo Lattiero-Caseario Pugliese, il Distretto produttivo Enologia Innovativa e Sostenibile.

Il Distretto Produttivo “Terre Federiciane” è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 2997 del 28 ottobre 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto, che si occupa delle tipicità dell'agroalimentare nei territori pugliesi, mira a supportare le aziende locali nel conquistare posizioni competitive e mettere in evidenza l'eccellenza e la tipicità delle nostre produzioni in mercati che ormai sono globalizzati e quindi complessi da affrontare”. L'Università non versa alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio. Si segnala la difficoltà dell'Ateneo nel ricevere informazioni in merito al Distretto perché non risulta l'esistenza di un sito web e soprattutto di contatti quali e-mail, Pec, numeri di telefono, etc.

11.1.5. - Distretto Produttivo “Puglia Creativa”

Il Distretto Produttivo Puglia Creativa ha ottenuto il riconoscimento definitivo con delibera della Giunta Regionale 27 novembre 2012, n. 2476_2012 pubblicata sul BURP n. 180 del 12/12/2012.

L'associazione si occupa di promuovere attività di ricerca e sviluppo, realizzazione di banche dati concernenti l'offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con quanto previsto dai propri scopi; attivare protocolli di intesa con enti anche di ricerca pubblici e privati; promuovere la nascita e lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche relativamente ai propri scopi, nonché della relativa fruizione da parte dei soggetti aderenti all'Associazione; definire e promuovere modelli organizzativi di business di filiera di tipo innovativo; promuovere progetti finalizzati allo sviluppo del core--business delle imprese aderenti all'Associazione, soprattutto con finalità d'internazionalizzazione dell'intero Distretto.

L'Università di Foggia è tenuta al pagamento della quota associativa annuale di euro 150,00.

11.1.6 - Distretto del Cibo della Daunia Rurale

L'Associazione, che ha sede a San Severo (Fg), non persegue finalità di lucro e realizza i propri scopi ai sensi della legge regionale della Puglia 3 agosto 2007, n. 23 e s.m.i., quale distretto agro-alimentare di qualità. L'ambito geografico nel quale il Distretto intende prioritariamente operare è un'area con caratteristiche geomorfologiche omogenee che ne fanno un territorio particolarmente vocato alla produzione agroalimentare di qualità, ovvero quello dei comuni di San Severo, Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore e territori limitrofi.

L'adesione al Distretto comporta per l'Università di Foggia il pagamento di una quota associativa “una tantum” di € 400,00 (quota di adesione) e di € 100,00 come quota annuale.

12. – RIEPILOGO PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

Di seguito, sono riepilogate le valutazioni della Commissione Partecipazioni a conclusione dell'esame delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 30 settembre 2024.

SOCIETÀ SPIN-OFF	
FOAMILLE	Monitoraggio della liquidazione della società
IO FACCIO FUTURO	Mantenimento della partecipazione
SERIOUS GAME FACTORY - SGF	Mantenimento della partecipazione

CENTRI DI COMPETENZA	
DAISY-NET	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, la partecipata appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. d), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i. Vista la progettualità in corso di svolgimento, constatato altresì che la dinamica degli utili si dimostra nel complesso positiva, si propone il mantenimento della partecipazione.
MIT	La società risulta essere in liquidazione.
BIOSISTEMA	La società in seguito a liquidazione risulta essere stata cancellata dal registro delle imprese in data 27/12/2021.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)	
MERIDAUNIA	Mantenimento della partecipazione.
TAVOLIERE	Mantenimento della partecipazione

DISTRETTI TECNOLOGICI	
DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE (D.A.Re.)	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, il D.A.Re. appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare il D.A.Re. nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE (H-BIO PUGLIA)	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, H-BIO PUGLIA appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare H-BIO PUGLIA nei

	parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
--	--

CONSORZI	
ENERGY DEMONSTRATION AND EDUCATION NETWORK (E.D.E.N)	La società è stata liquidata e cancellata dal registro delle imprese in data 03/01/2024.
SILAB-DAISY	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, SILAB-DAISY appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare SILAB-DAISY nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
BIOGEM	Mantenimento della partecipazione
CINECA	Mantenimento della partecipazione
CIRP	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.
CINBO	Mantenimento della partecipazione
ALMALAUREA	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO IUL	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO ITALBIOTEC	Mantenimento della partecipazione
CISIA	Mantenimento della partecipazione
CO.IN.FO.	Mantenimento della partecipazione
CINI	Mantenimento della partecipazione

FONDAZIONI	
FELICE CHIRÓ	Mantenimento della partecipazione
FORMAP	Mantenimento della partecipazione
ITS AGROALIMENTARE	Mantenimento della partecipazione
ITS ACADEMY APULIA DIGITAL	Mantenimento della partecipazione
FONDAZIONE ITS ACADEMY DELLA PUGLIA PER IL TURISMO, I BENI, LE ATTIVITÀ CULTURALI ED ARTISTICHE	Mantenimento della partecipazione
ITS GREEN & BLUE	Mantenimento della partecipazione
ITS GREEN ENERGY PUGLIA	Mantenimento della partecipazione
AGRITECH	Mantenimento della partecipazione
HEAL ITALIA	Mantenimento della partecipazione
CUOA	Mantenimento della partecipazione

ASSOCIAZIONI	
NETVAL	Mantenimento della partecipazione
APRE	Mantenimento della partecipazione
PNI CUBE	Mantenimento della partecipazione
CONVUI	Mantenimento della partecipazione
CRUI	Mantenimento della partecipazione
CODAU	Mantenimento della partecipazione
INTERNET SOCIETY ITALIA (ISOC)	Mantenimento della partecipazione
UNICA NETWORK	Mantenimento della partecipazione
ASS. BASILE CARAMIA	Mantenimento della partecipazione
RUIAP	Mantenimento della partecipazione
ASSO ALGHE	Mantenimento della partecipazione
ITABIA	Mantenimento della partecipazione
FONDAZIONE PAVONCELLI	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM)	Mantenimento della partecipazione

ALUMNI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	Mantenimento della partecipazione
APENET	Mantenimento della partecipazione

DISTRETTI PRODUTTIVI	
DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'AMBIENTE E DEL RIUTILIZZO (DIPAR)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO FLOROVIVAISTICO DI PUGLIA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE DI QUALITA' "TERRE FEDERICIANE"	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO DEL CIBO DELLA DAUNIA RURALE	Mantenimento della partecipazione

La Commissione Partecipazioni

F.to Prof. Marco TALIENTO (Presidente)

F.to Prof. Alessandro MUSCIO (Componente)

F.to Dott. Sandro STALLONE (Componente)